



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI

CSIC80200T

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2996** del **18/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/11/2022** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 15** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 49** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 50** Aspetti generali
- 66** Traguardi attesi in uscita
- 69** Insegnamenti e quadri orario
- 75** Curricolo di Istituto
- 91** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 95** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 98** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 106** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 112** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 114** Aspetti generali
- 143** Modello organizzativo
- 148** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 149** Reti e Convenzioni attivate
- 152** Piano di formazione del personale docente
- 153** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

L'Istituto Comprensivo Carolei Dipignano, nato dal piano di dimensionamento per l'a.s. 2016/17, abbraccia il territorio di tre comuni vicini al capoluogo bruozio e comprende 4 plessi di scuola dell'infanzia, 5 di scuola primaria, 4 di secondaria di I grado. Gli alunni, in generale, provengono da famiglie che riflettono le caratteristiche socio-economiche dei paesi. L'ambiente socio-economico di appartenenza è vario: per lo più gli studenti provengono da famiglie monoreddito, in cui un genitore lavora nel settore impiegatizio, nell'artigianato, nell'agricoltura, piccola imprenditoria, nel terzo settore; una percentuale di studenti ha ambedue i genitori disoccupati, con diversi livelli di cultura. Solo per una parte degli studenti la famiglia è in grado di porgere adeguati stimoli, contenuti e guida allo studio e al tempo stesso benessere economico-sociale. In questa realtà l'accoglienza delle diversità di qualunque tipo è vista come stimolo ed arricchimento per tutti. Con questo spirito, i diversamente abili e gli alunni stranieri, inseriti nelle classi con opportuni percorsi individualizzati, partecipano alla vita scolastica, arricchendola. Inoltre la scuola rappresenta per le famiglie e la comunità locale un centro di promozione culturale e sociale.

VINCOLI

Per alcuni studenti, l'ambiente familiare offre limitati strumenti culturali. Non sempre le famiglie partecipano attivamente alla vita scolastica, pur venendo promossi incontri scuola-famiglia e stimolata la partecipazione ad iniziative culturali e progettuali: alcune tendono a delegare l'educazione completamente alla scuola, altre invece tendono ad invadere la sfera di competenza dei docenti.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

I territori di Dipignano, Carolei e Domanico, sedi in cui si articola l'Istituto, presentano un contesto



sociale abbastanza aperto ad accogliere iniziative culturali e aggreganti. A Dipignano e Carolei troviamo agenzie socio-culturali con cui il nostro istituto mantiene rapporti di collaborazione, mentre, per esempio, nel territorio di Vadue si avverte la scarsità di luoghi di aggregazione, così come anche Domanico soffre della mancanza di opportuni stimoli al di fuori della scuola. Nei territori comunali sono presenti enti pubblici quale la banca, la Protezione Civile, il Corpo di Guardia Forestale, associazioni varie. Con gli Enti Locali si è aperti ad ogni forma di proficua collaborazione.

VINCOLI

Non sempre il territorio, a causa della scarsità di risorse, riesce ad offrire un efficace sostegno all'istituzione scolastica.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITÀ

L'edificio di Dipignano ospita la scuola primaria al piano terra, al primo piano le classi della scuola secondaria di 1° grado. Si dispone, già dall'anno scorso, grazie alla revisione degli ambienti di apprendimento di un'aula adibita a laboratorio artistico, di un'altra multimediale, di un'aula per praticare sport. Sono presenti due laboratori d'informatica e diverse LIM nelle varie classi, dotate di connessione.

Nella sede di Laurignano sono situati i tre edifici di tutti e tre gli ordini di scuola, forniti di un adeguato numero di aule; nella scuola primaria, attualmente in ristrutturazione, e nella scuola secondaria è presente il laboratorio informatico, rinnovato grazie all'uso di nuovissimi pc/tablet. Le aule della scuola secondaria sono tutte fornite di LIM.

Il plesso di Vadue ospita la scuola dell'infanzia e la primaria: è in fase di ristrutturazione.

Del tutto nuovo e ben strutturato il plesso di Piretto, che ospita la scuola dell'infanzia ed offre spazi ampi e adeguati.

Il plesso di Carolei centro è ricco di spazi di ogni genere, dall'Aula Magna ai laboratori di informatica, dal Laboratorio di scienze alla palestra. Ospita anche gli Uffici Amministrativi e la Presidenza.

Il plesso di Domanico ospita scuola dell'infanzia, primaria e secondaria ed è oggetto di ristrutturazioni in atto, ma a breve verrà riconsegnato.



Migliorata e' la situazione dei laboratori informatici, sono stati acquistati vari dispositivi tecnologici, grazie ai fondi europei e statali.

VINCOLI

Nelle sedi di Dipignano, Laurignano e Vadue manca la palestra: questo crea un certo disagio per lo svolgimento dell'attività sportiva. Per il funzionamento della connessione sono stati compiuti diversi sforzi, da parte della scuola e degli Enti Locali, ma ancora permangono alcune problematiche. Non esistono spazi adibiti a biblioteca, tranne, dall'anno scorso, nel plesso di Vadue e la Little Library nell'Ufficio di Presidenza. Dal punto di vista edilizio, sono state evidenziate gravi carenze, gli Enti Locali, grazie a fondi europei, hanno iniziato la ristrutturazione dei plessi di Domanico, Vadue e Laurignano. I finanziamenti sono scarsi: non si gode di risorse aggiuntive e cio' che si riesce a realizzare proviene soprattutto dai fondi statali e dai fondi europei; recentemente, sono state avviate anche attività di crowdfunding per sopperire ad alcune necessità della scuola.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO

Codice CSIC80200T

Indirizzo VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI

Telefono 0984634567

Email CSIC80200T@istruzione.it

Pec csic80200t@pec.istruzione.it

-AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA



Codice CSAA80201P

Indirizzo VIA CROCI - 87040 DIPIGNANO

-AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80203R

Indirizzo

FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030

CAROLEI

-AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80204T

Indirizzo VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI

-AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CSAA80205V

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

-EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE80201X

Indirizzo

VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045

DIPIGNANO

Numero Classi 4



Totale Alunni 56

-EE_LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802021

Indirizzo VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 66

-EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802043

Indirizzo VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI

Numero Classi 5

Totale Alunni 63

-EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802054

Indirizzo VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI

Numero Classi 3

Totale Alunni 39

-EE_DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802065

Indirizzo



VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030

DOMANICO

Numero Classi 3

Totale Alunni 29

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

-SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)

Codice CSMM80201V

Indirizzo

VIA XXIV MAGGIO N.27 DIPIGNANO 87045

DIPIGNANO

Numero Classi 5

Totale Alunni 67

-SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802031

Indirizzo VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI

Numero Classi 4

Totale Alunni 54

-SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM802042

Indirizzo VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

Numero Classi 3



Totale Alunni 12

APPROFONDIMENTO

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano "Valentini" è una scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione collocata nei comuni di Carolei, Dipignano e Domanico. Conta all'incirca 500 studenti e circa 100 docenti. E' composta da n. 13 plessi e succursali distribuite sulle alture dei comuni succitati che condividono tra loro una vallata in comune, nonché una simile tradizione sociale e culturale ed una affine propensione economica. Si tratta di comuni di piccole dimensioni adagiati nell'hinterland della città di Cosenza, al centro della valle del

Crati. La scuola si occupa dell'educazione dei più piccoli partendo dalla scuola dell'infanzia, passando per quella primaria, fino alla secondaria di primo grado. Dai 3 ai 14 anni. Successivamente gli studenti proseguono il corso di studi presso le scuole secondarie di secondo grado della provincia di Cosenza. E' una scuola molto legata al territorio, al quale cerca di fornire risposte per soddisfare i bisogni educativi presenti. Il legame che lega l'intera comunità educante è molto forte, dal momento che il corpo docenti, le famiglie e gli alunni vivono con attiva partecipazione tutte le attività scolastiche.

La vision espressa dalla scuola è basata essenzialmente sul prendersi cura", come elemento essenziale per concepire la crescita del singolo individuo all'interno di una comunità più complessa di persone. Risulta fondamentale pertanto un approccio legato al benessere dell'individuo nel contesto di apprendimento, favorendo al contempo l'innovazione didattica, incentrandola su metodologie di cooperazione e di apprendimento attivo.

Particolare importanza riveste l'inclusione sociale, basata sul principio che ogni alunno possiede delle potenzialità e delle capacità da valorizzare. Quindi una scuola attenta alle esigenze educative di tutti e di ciascuno, per il raggiungimento delle competenze di apprendimento previste dalle Indicazioni nazionali del 2012 e per la valorizzazione delle eccellenze. La didattica per competenze, in particolare, prevede il raggiungimento al termine del ciclo di studi delle competenze europee di cittadinanza, che comprendono competenze trasversali e specifiche.



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti 72

Personale ATA 15



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC80200T
Indirizzo	VIA RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Telefono	0984634567
Email	CSIC80200T@istruzione.it
Pec	csic80200t@pec.istruzione.it

Plessi

AA_DIPIGNANO LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80201P
Indirizzo	VIA CROCI - 87040 DIPIGNANO

AA_CAROLEI - PIRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80203R
Indirizzo	FRAZIONE PIRETTO FRAZ. PIRETTO 87030 CAROLEI

AA_CAROLEI - VADUE (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80204T
Indirizzo	VIA CALABRIA FRAZ. VADUE 87030 CAROLEI

AA_CAROLEI - DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA80205V
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO

EE_DIPIGNANO - CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE80201X
Indirizzo	VIA 24 MAGGIO,27 DIPIGNANO 87045 DIPIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	41

EE_LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802021
Indirizzo	VIA CROCI LAURIGNANO 87040 DIPIGNANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	62

EE_CAROLEI CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE802043
Indirizzo	VIA ALFONSO RENDANO - 87030 CAROLEI



Numero Classi 5

Totale Alunni 74

EE_CAROLEI - VADUE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802054

Indirizzo VIA CALABRIA - 87030 CAROLEI

Numero Classi 5

Totale Alunni 21

EE_DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CSEE802065

Indirizzo VIA GRAMSCI DOMANICO - CENTRO 87030
DOMANICO

Numero Classi 5

Totale Alunni 30

SM DIPIGNANO - LAURIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice CSMM80201V

Indirizzo VIA XXIV MAGGIO N.27 DIPIGNANO 87045
DIPIGNANO

Numero Classi 6

Totale Alunni 66

SM CAROLEI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Codice	CSMM802031
Indirizzo	VIA A. RENDANO CAROLEI 87030 CAROLEI
Numero Classi	3
Totale Alunni	44

SM DOMANICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM802042
Indirizzo	VIA GRAMSCI - 87030 DOMANICO
Numero Classi	3
Totale Alunni	10



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	4
	Informatica	6
	Musica	3
Biblioteche	Classica	1
Aule	Concerti	3
	Magna	3
	Proiezioni	3
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	22
	PC e Tablet presenti in altre aule	25



Risorse professionali

Docenti	78
Personale ATA	22



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Aspetti Generali

VISION

L'impegno della scuola è volto alla costruzione di una comunità educante ed inclusiva per la crescita e la maturazione integrale degli studenti, una comunità di valori e di qualità dell'offerta, al fine di formare cittadini italo-europei, capaci di dialogare e cooperare per il bene comune, personale e sociale. Pertanto si promuove una cultura che mira al lavoro responsabile, facendo della nostra scuola un punto di riferimento per la comunità locale.

La "vision" dell'Istituto Comprensivo si ispira ad una scuola in linea con i tempi in grado di erogare una offerta formativa di qualità basata sullo sviluppo di quattro principi di riferimento tali da garantire la realizzazione di una scuola dell'attenzione e della cura, sulla base del motto "I care" di Don Milani, esteso ad una nuova dimensione, che rivalorizza la scuola in presenza, con il sottotitolo "Una scuola da vivere":

- 1) **Innovazione didattica**, intesa come orientamento della scuola alla promozione di nuove prassi e di nuove metodologie didattiche orientate a promuovere lo sviluppo delle competenze dei bambini, degli alunni e degli studenti, con particolare riferimento alle 8 competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. L'innovazione consente di definire nuovi processi di apprendimento che promuovano anche lo sviluppo di competenze relazionali e sociali, favorevoli alla creazione di una conoscenza in modo condiviso nelle classi incoraggiando i discenti alla partecipazione attiva. Ciò comporta l'adozione di forme di apprendimento cooperativo e collaborativo, dove il docente svolge la funzione di supporto per la "costruzione" dei saperi.
- 2) **Benessere organizzativo**, inteso come principio fondamentale per realizzare le condizioni più favorevoli per l'apprendimento. Tali condizioni si basano sulla cooperazione, sulla solidarietà, sul rispetto dei ruoli e sul supporto reciproco tra le persone. Il processo di insegnamento/apprendimento deve basarsi, per aumentare di efficacia, sull'instaurazione di rapporti interpersonali positivi tra pari, nel rapporto con gli insegnanti, tra colleghi ed in generale tra tutti i membri della comunità educante. Il benessere organizzativo è quindi inteso come l'insieme delle procedure che rendono l'ambiente scolastico un luogo sicuro, sereno e costruttivo, dove tutti possano esprimere al meglio le loro attitudini e la loro personalità. L'ambiente favorevole, anche inteso come luogo di lavoro, diventa, in tal senso incubatore di buone prassi e luogo ideale per lo



sviluppo delle professionalità presenti nella scuola.

3) **Inclusione**, quale valore fondante dell'identità culturale della scuola italiana, in cui vengono date a tutti gli alunni le stesse possibilità, al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, secondo l'unicità rappresentata da ogni essere umano. L'inclusione comporta la "non esclusione", ovvero la partecipazione attiva e consapevole di tutti alle attività della scuola, anche mediante l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. In tale quadro rientra pienamente anche lo sviluppo delle eccellenze.

4) **Il legame con il territorio**, imprescindibile punto di partenza per la progettazione dell'offerta formativa ed elemento essenziale per l'intercettazione dei bisogni e delle esigenze formative attraverso il confronto, l'ascolto e la rendicontazione finale. Per territorio si intende la più vasta comunità afferente alla realtà locale, ma anche, con uno sguardo più ampio, il contesto provinciale, nazionale ed europeo.

Per completezza di informazione vengono di seguito indicate le competenze chiave europee richiamate come obiettivo prioritario del PTOF:

1. competenza alfabetica funzionale (madrelingua)
2. competenza multilinguistica (lingue straniere)
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM)
4. competenza digitale
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le priorità strategiche non possono prescindere dalla necessità di avviare un processo di innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso strumentazioni tecnologiche, basate su una crescente interdisciplinarietà e sul rafforzamento delle competenze base e trasversali in un quadro di didattica per competenze.

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della frammentazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul principio della trasversalità



affinché le idee sviluppate in un plesso o in una succursale possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica in un'ottica di arricchimento reciproco. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali.

Nell'aggiornamento annuale si deve tener conto del **MANIFESTO PER L'INNOVAZIONE DIDATTICA**, già adottato dall'Istituto nella seduta del collegio dei docenti del 12 Settembre 2022. Lo stesso si inserisce nel quadro delle novità introdotte che ricalcano il modello delle Avanguardie Educative – Indire attraverso un modello definito a livello di singola Istituzione scolastica attraverso il motto "Avanguardia educativa calabrese".

Nelle fasi di aggiornamento annuale si deve, inoltre, svolgere una revisione tecnica del PTOF attraverso l'aggiornamento dei progetti PON/POR/ERASMUS, dei progetti di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa, del Piano Estate, delle collaborazioni con enti ed associazioni, mediante l'eliminazione dei progetti e delle collaborazioni non più presenti e l'aggiunta di quelli recentemente introdotti o previsti. E' anche richiesto l'aggiornamento degli organici e della struttura organizzativa dell'Istituto.

Le priorità strategiche non possono prescindere dalla necessità di avviare un processo di innovazione delle metodologie didattiche, anche attraverso strumentazioni tecnologiche, basate su una crescente interdisciplinarietà e sul rafforzamento delle competenze base e trasversali in un quadro di didattica per competenze. (tale punto può essere considerato come priorità del RAV per il raggiungimento degli obiettivi generali già indicati nello stesso)

In considerazione dell'elevato numero di punti di erogazione del servizio e della frammentazione territoriale della scuola, tutte le attività del PTOF devono basarsi sul principio della trasversalità affinché le idee sviluppate in un plesso o in una succursale possano diffondersi all'interno di tutta l'Istituzione scolastica in un'ottica di arricchimento reciproco. Tale principio deve realizzarsi, anche, attraverso l'organizzazione di attività, eventi e progetti che diano la possibilità agli alunni delle varie sedi di conoscersi, interagire e confrontarsi tra loro, con azioni educative mirate allo sviluppo di competenze sociali e relazionali. (tale punto può essere considerato come priorità del RAV per il raggiungimento degli obiettivi generali già indicati nello stesso)

E' altresì richiesto l'aggiornamento delle disposizioni progettuali riguardo al nuovo insegnamento di Educazione civica, nonché il riferimento normativo al protocollo antiCovid di Istituto ed ai regolamenti di Didattica Digitale Integrata DDI e di organizzazione degli OO.CC.



Infine, risulta preferibile utilizzare il formato del PTOF messo a disposizione dal MIUR sulla piattaforma SIDI; anche al fine di integrare le informazioni contenute nel PTOF con il RAV, nonché con i risultati INVALSI e con la modulistica della rendicontazione sociale presente nel portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

MISSION

La scuola promuove la maturazione complessiva della personalità dell'alunno, fornendo gli strumenti per cogliere le opportunità formative, per superare le difficoltà e le criticità della realtà in cui vive.

L'invito "I care", "Mi sta a cuore" di don Milani è un messaggio attuale da cui la nostra mission vuole trarre ispirazione per riscrivere la trama dei comportamenti e la geografia delle emozioni nella Scuola.

Questa frase caratterizza la nostra idea di scuola centrata sul valore sociale dell'attenzione verso gli altri anche in relazione alla responsabilità dei propri comportamenti in questo momento storico.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La scuola deve preparare i ragazzi ad una società complessa e in continua evoluzione, per cui, per un verso, gli alunni devono poter trovare un proprio benessere personale e contesti in cui poter esprimere le proprie potenzialità, sensibilità, bisogni, paure, desideri e la propria creatività, per un altro verso, devono poter sviluppare la capacità di diventare consapevoli dei problemi, delle contraddizioni e delle manipolazioni. Essi devono, perciò, essere aiutati a individuare un'etica che serva come bussola durante le loro vite, come esseri umani, cittadini, elettori, lavoratori, attraverso nuovi processi educativi, nuove metodologie, stimolanti e che mettano al centro la persona. A tal fine, si evidenzia con forza la crucialità della formazione degli insegnanti. Se si vuole cambiare la scuola bisogna cambiare la mentalità e la sensibilità di chi la scuola la dirige e la porta avanti tutti i giorni in aula. Se non si incide sulla mentalità degli adulti, non ci sono le condizioni per aiutare i giovani a crescere e a inserirsi in modo propositivo nella società. Infine, la collaborazione fra la scuola e le altre del territorio non possono che aiutare a stimolare scambi di tecniche di insegnamento, metodi per una nuova forma di valutazione degli alunni, incremento di best practices: tutte strategie volte all'innovazione dei processi educativi. La didattica a distanza non è la semplice riproduzione delle pratiche tradizionali con strumenti virtuali. Richiede invece un approccio



innovativo, con l'obiettivo di creare situazioni di apprendimento in cui lo studente può sviluppare autonomamente competenze e conoscenze. Senza perdere mai il contatto tra docente e alunno.

Imponendo la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, l'emergenza Coronavirus ha improvvisamente posto al centro del mondo scolastico l'esigenza di adottare forme di didattica a distanza (DAD) con l'obiettivo di conciliare il distanziamento sociale e il proseguimento delle attività formative.

L'apprendimento e l'insegnamento a distanza è una modalità adottata per consentire agli studenti di continuare la loro formazione direttamente da casa, dopo la chiusura delle scuole comunicata all'interno del Dpcm del 4 marzo 2020. La DAD è tutt'ora in corso, come stabilito dal Dpcm del 3 novembre 2020.

E' interessante notare come quella che per il mondo della scuola era un'importante opportunità sia diventata così rapidamente una vera e propria necessità. Detto ciò, sarebbe comunque uno sbaglio pensare all'apprendimento a distanza come il risultato di questa fase emergenziale.

Infatti, la didattica a distanza è tutt'altro che una novità: già da diversi anni, la rivoluzione informatica e le potenzialità offerte dalla digitalizzazione hanno aperto nuovi orizzonti nel mondo della scuola e della formazione in generale. Proprio per questa ragione, è importante posare sulla DAD uno sguardo non superficiale, capace di coglierne gli elementi più profondi e innovativi.

MANIFESTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Poche altre cose come le attività didattiche riescono a coniugare tradizione e innovazione. La Scuola è da sempre impegnata nella trasmissione di conoscenze e abilità e nei processi di acquisizione delle competenze, ma per raggiungere il successo formativo della persona è necessario attivare strumenti operativi che permettano di potenziare e arricchire questi processi.

L'Istituto, che opera in un territorio vasto e diversificato e che dallo scorso anno ha adottato il motto "Avanguardia Educativa Calabrese", presenta così il suo Manifesto di innovazione didattica. Un vero e proprio programma di azione che raggruppa e presenta all'utenza gli strumenti operativi che intende mettere in campo.

Il richiamo alla pedagogia della Lentezza, il ricorso al Service Learning ed al Tutoring, o ancora alla Lezione segmentata e al Debate, sono solo alcune delle metodologie e delle tecniche da implementare, all'interno di un contesto che porti allo sviluppo di Nuovi ambienti di apprendimento e alla costruzione di Patti educativi di comunità.

Promuovere l'apprendimento di gruppo, stimolare il pensiero critico e la creatività sono gli obiettivi



che l'Istituto si propone di raggiungere, con l'ambizione di ridurre la dispersione scolastica e contrastare le povertà educative in un territorio nel quale la Scuola può e deve giocare un ruolo di primo piano.

MANIFESTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA Galleria delle Idee per l'innovazione che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

SERVICE LEARNING

Progetti di servizio solidale dentro/fuori la scuola, con una partecipazione da protagonisti degli alunni.

Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale.

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti.

OLTRE LE DISCIPLINE

È un framework pedagogico-organizzativo che consolida il passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze, con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali.

L'approccio è student-centered e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se nel caso compattato e/o riorganizzato.

Lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi di mestiere.

TUTORING

È una pratica che consiste nell'insegnamento reciproco tra pari, compagni di classe o meno, dove



uno studente svolge il ruolo di “tutor”, cioè colui che insegna al compagno.

È una pratica denominata anche “insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari” che si basa sull’evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c’è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. Migliora l’autostima, la motivazione, il rispetto delle regole, la relazione.

DEBATE

Confronto fra due gruppi di studenti che sostengono e controbattono un’affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell’altro (contro). Migliora la propria consapevolezza culturale e l’autostima, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze.

COMPATTAZIONE ORARIA

Distribuzione, flessibilità e valorizzazione delle ore di lezione di una disciplina in modo non omogeneo nell’arco dell’anno scolastico. Con la compattazione oraria si promuove la full immersion e si contrasta la stratificazione dei saperi. Consente allo studente una minore dispersione di energie e un aumento delle capacità di attenzione e memorizzazione da parte dello stesso.

Un esempio: **suddividere la settimana di lezione in due parti**: una parte sarà dedicata all’area linguistico-umanistica, l’altra all’area matematico-scientifica. Tale suddivisione può essere operata in senso verticale o orizzontale.

OUTDOOR EDUCATION

Attività educative all’aperto, anche non strettamente curricolari, che vengono svolte all’aperto da scuole, associazioni di vario tipo e dagli enti locali. Stare all’aria aperta, insieme ai propri coetanei, accresce le capacità sociali degli alunni che messi in un contesto diverso da quello dell’aula scolastica sono spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri in modo differente. Aumentano la consapevolezza verso i temi del rispetto dell’ambiente, della percezione del sé nel mondo e della salute di corpo e mente.

(Yoga all’aperto, Imparare il riciclo, Matematica all’aria aperta, Lo sport insegna, La natura è scienza e la scienza è natura).

ADESIONE AL MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati e con un esiguo numero di studenti allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento, sperimentando una modalità di lavoro comune.



PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ

Modalità di costruzione della “comunità locale” che rilancia la centralità della scuola, si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione per gli alunni. Un saggio proverbio ugandese recita: “Per fare un uomo, necessita un villaggio”.

Obiettivi principali dei “Patti educativi di comunità” sono la necessità di prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un’alta percentuale dei giovani, attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Sviluppo di una didattica di tipo innovativo legata a nuovi ambienti di apprendimento maggiormente centrati sullo studente.

Poter contare su uno spazio che accompagni e rafforzi l’azione educativa, su un set di strumenti per trasformare l’aula in un ambiente di apprendimento allargato e flessibile.

Un ambiente accogliente nel quale divenga possibile progettare percorsi didattici che “escono fuori” dall’aula e che sfruttano le potenzialità offerte da tutti gli altri luoghi della scuola, compresi gli spazi inutilizzati e quelli solo apparentemente “inutili”.

COOPERATIVE LEARNING

L’apprendimento cooperativo è un metodo di insegnamento mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi, stimolando la collaborazione positiva.

Grazie al **Cooperative Learning** tutti sono responsabilizzati in piccola parte per l’affermazione degli obiettivi comuni stabiliti: il raggiungimento di “goal” personali diventa funzionale al conseguimento dell’obiettivo di gruppo, grazie a competenze e abilità che ciascun ragazzo sviluppa all’interno del proprio percorso scolastico.

Learning Cooperativo: fa riferimento a team composti da un minimo di 3 studenti (fino ad un massimo di 5), con caratteristiche attitudinali e caratteriali tra loro differenti, che operano in maniera collaborativa per l’intero orario scolastico.

FULL IMMERSION ENGLISH



Sistema di apprendimento in tempi rapidi che prevede un'intensa partecipazione dell'allievo. Intenso tuffo nella lingua che permette di apprendere in tempi più rapidi, di interagire continuamente con la lingua inglese.

LEZIONE SEGMENTATA

La Lezione segmentata è un modo ritmato e coinvolgente di fare lezione.

È una lezione di 10-15 minuti:

- Preconoscenze, per partire da quello che si sa
- Lezione, per spiegare l'argomento
- Attività, per fare esercizi collaborativi
- Restituzione, per chiarire i dubbi
- Conclusione, per fare il punto su quello che si è imparato.

Chi insegna propone attività diverse per ogni fase della lezione, per sollecitare la partecipazione: divide la classe in gruppi per creare una mappa concettuale, incoraggia un dibattito e mostra video o grafici.

PEDAGOGIA DELLA LENTEZZA

Strategie didattiche che riconsidera la nostra relazione con il tempo, volte al rallentamento, alla riflessione, all'ascolto, all'attesa, è necessario ascoltare l'alunno e mettersi in contatto con lui attraverso un ascolto empatico. (La "pedagogia della lumaca" è stata pensata da Gianfranco Zavalloni, insegnante e dirigente scolastico).

L'autore, inoltre, ha evidenziato anche l'importanza di un apprendimento di tipo pratico, basato sull'esperienza, invitando la classe scolastica a uscire all'aperto, a camminare, a conoscere toccando con mano. Toccare con mano significa anche imparare a realizzare ricerche, a raccogliere informazioni e a interrogare le persone, in modo particolare coloro che hanno vissuto momenti di vita vera.

Nella scuola capace di rallentare e ascoltare i tempi di ciascun alunno, la presenza di un orto diviene fondamentale. Prendersi cura di un piccolo giardino fatto a misura di bambino ha molteplici significati; innanzitutto, si ha una vera e propria vicinanza con la terra e con ciò che fa parte della natura. Così facendo i bambini imparano a sviluppare la propria capacità di attesa, osservando piante e fiori crescere e sbocciare lentamente, naturalmente.

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/attachments/article/2006/Manifesto%20Innovazione%20didattica%201>

Norme e disposizioni per il buon funzionamento del servizio (Integrazione al



Regolamento di Istituto approvata dal consiglio di Istituto del 14/09/2021 - Verbale n.1 Delibera n.4):

Regolamento di Istituto

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/attachments/article/54/REGOLAMENTO%20DI%20ISTITUTO%20A>

Norme e disposizioni per il buon funzionamento del servizio

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/attachments/article/1999/Norme%20e%20disposizioni%20per%20il%2023.pdf>

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (Art.3_DPR_235_21-11-2007)

<https://www.iccaroleidipignano.edu.it/attachments/article/1619/Patto%20educativo%20di%20correspon>

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'obiettivo generale con cui qui si affronta il tema delle metodologie didattiche innovative è quello di stimolare la riflessione sulle pratiche didattiche, su come queste possano essere innovate utilizzando anche (ma non solo) la tecnologia, sulle condizioni perché queste pratiche possano essere proficuamente messe in atto a scuola. Inoltre, è opportuno porre l'accento sull'attenzione che dovrebbe sempre essere fatta alla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo. Occorre anche incoraggiare nello studente il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento (ri-produzione autonoma) e di effettuare altre esperienze di cui sia lui stesso il

promotore (effetto a spirale). Nelle attività didattiche innovative che vengono proposte lo studente deve poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente. Lo scopo è la



realizzazione di attività che si pongono l'obiettivo di sviluppare la capacità di acquisire, comprendere e giustificare informazioni.

Prevedono di coinvolgere lo studente nella progettazione e realizzazione di indagini per acquisire conoscenza su un determinato fenomeno e per sviluppare competenze nell'applicazione del metodo scientifico.

SVILUPPO PROFESSIONALE RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative: Didattica Immersiva

Avanguardie educative APPRENDIMENTO DIFFERENZIATO Weschool

Avanguardie educative DEBATE

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Garantire lo svolgimento della progettazione educativa, l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo e per competenze attraverso la promozione dell'innovazione metodologica.

Traguardo

Incremento dei livelli dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni durante il percorso di studi

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Attivare forme di progettazione didattica e di organizzazione interna tali da rafforzare l'unitarietà tra le diverse sedi scolastiche.

Traguardo

Migliorare e uniformare i risultati nelle prove standardizzate con livelli più uniformi all'interno dell'intero Istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità



Ampliare l'uso delle TIC e delle azioni didattiche e metodologiche nel quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Creare cittadini consapevoli in grado di muoversi agevolmente nella società della conoscenza con un atteggiamento attivo nei confronti della realtà circostante.

● Risultati a distanza

Priorità

Attivare forme di unitarietà nell'Istituto, tali da raggiungere un livello minimo di acquisizione delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Consentire agli alunni il più alto grado di istruzione e di formazione negli anni successivi al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: didattico educativo**

Introduzione di alcuni elementi di innovazioni, l'aggiornamento dei docenti e la rivisitazione della progettazione didattica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Garantire lo svolgimento della progettazione educativa, l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo e per competenze attraverso la promozione dell'innovazione metodologica.

Traguardo

Incremento dei livelli dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni durante il percorso di studi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Migliorare i risultati scolastici



● **Percorso n° 2: infrastrutturale**

Con la consegna dei nuovi edifici e l'acquisto di dotazioni e strumenti per gli ambienti di apprendimento;

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Ampliare l'uso delle TIC e delle azioni didattiche e metodologiche nel quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Creare cittadini consapevoli in grado di muoversi agevolmente nella società della conoscenza con un atteggiamento attivo nei confronti della realtà circostante.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Migliorare gli ambienti di apprendimento



● **Percorso n° 3: consapevolezza**

attraverso una maggiore correttezza, tempestività e trasparenza nell'azione amministrativa unitamente ad una visione educativa condivisa e realizzata dall'attuazione del PTOF.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Attivare forme di unitarietà nell'Istituto, tali da raggiungere un livello minimo di acquisizione delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Consentire agli alunni il più alto grado di istruzione e di formazione negli anni successivi al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Crescita costante del gruppo docente



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Lo staff di Dirigenza, unitamente alle FF.SS., ha redatto il MANIFESTO DI INNOVAZIONE DIDATTICA, contenente gli strumenti operativi che favoriscono l'innovazione metodologica ed organizzativa, che sono attualmente in adozione nelle prassi didattiche di Istituto o che si intendono attivare dal prossimo anno scolastico.

Le **Avanguardie educative** sono un Movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Una scuola adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e allineata alla società della conoscenza.

Il Movimento delle Avanguardie educative crea opportunità offerte dalle ICT (Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione in acronimo TIC o ICT, dall'inglese *information and communications technology* sono l'insieme dei metodi e delle tecniche utilizzate nella [trasmissione](#), ricezione ed elaborazione di dati e [informazioni](#) (tecnologie [digitali](#) comprese. Le TIC comprendono le risorse necessarie per manipolare le informazioni, in particolare [computer](#), [software](#), [reti](#), e [siti e piattaforme web](#) necessarie per convertirle, archivarle, gestirle, trasmetterle e trovarle.) e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «[Galleria delle Idee per l'innovazione](#)» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del "fare scuola".

Il Movimento è nato dall'iniziativa congiunta di Indire, che è l'Istituto che fin dalla propria nascita nel 1925 si è sempre occupato di innovazione educativa, e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle idee alla base del movimento. Il Movimento delle *Avanguardie* si collegherà a tutti i gruppi di insegnanti, reti di scuole italiane ed internazionali esistenti che operano nella stessa direzione, e promuoverà ogni anno, a partire dal 2015, un'iniziativa nazionale sull'innovazione.



I sette orizzonti di Avanguardie educative per:

- 1- TRASFORMARE IL MODELLO TRASMISSIVO DELLA SCUOLA

- 2- SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DALLE ICT E DAI LINGUAGGI DIGITALI PER SUPPORTARE NUOVI MODI DI INSEGNARE, APPRENDERE E VALUTARE

- 3- CREARE NUOVI SPAZI PER L'APPRENDIMENTO

- 4- RIORGANIZZARE IL TEMPO DEL FARE SCUOLA

- 5- RICONNETTERE I SAPERI DELLA SCUOLA E I SAPERI DELLA SOCIETÀ DELLA CONOSCENZA

- 6- INVESTIRE SUL "CAPITALE UMANO" RIPENSANDO I RAPPORTI (DENTRO/FUORI, INSEGNAMENTO FRONTALE/APPRENDIMENTO TRA PARI, SCUOLA/AZIENDA, ECC.)

- 7- PROMUOVERE L'INNOVAZIONE PERCHÉ SIA SOSTENIBILE E TRASFERIBILE

SERVICE LEARNING

Dentro/fuori la scuola - Service Learning» propone un'idea di scuola civica come luogo di incontro tra sapere formale e informale che si realizza nell'integrazione tra scuola e territorio e nella realizzazione di esperienze di apprendimento significativo con finalità di interesse sociale. Un insieme di progetti di servizio solidale con una partecipazione da protagonisti degli studenti, che va dalla fase iniziale di pianificazione fino alla valutazione conclusiva e collegato in modo intenzionale con i contenuti di apprendimento (incluso contenuti curricolari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro).

Orizzonti di riferimento



[Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)

[Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti](#)

Perché adottare l'idea

- Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse (umane, finanziarie, strutturali) interne ed esterne alla scuola.
- Per superare la frammentazione delle opportunità formative.
- Per favorire l'approccio progettuale e la pratica laboratoriale nei percorsi di formazione.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione.
- Per restituire alla scuola il ruolo di intellettuale organico.
- Per favorire lo sviluppo complessivo del cittadino e del lavoratore, attraverso i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento in modalità Service Learning.
- Per sviluppare percorsi di educazione civica, come previsto dalla Legge n. 92 del 20 agosto 2019.
- Per fare della scuola un luogo aperto, di elaborazione culturale, di partecipazione civica e sociale, di cittadinanza attiva.

OLTRE LE DISCIPLINE

«Oltre le discipline» è un framework pedagogico-organizzativo che consolida il **passaggio dalla didattica per contenuti a quella per competenze**, declinato in diversi ordini e gradi di scuola con opportune specificità ma sempre con attenzione allo sviluppo di abilità cognitive, metacognitive e trasversali. L'approccio è student-centered e supera il modello trasmissivo grazie ad attività basate su una pratica laboratoriale pienamente integrata con la didattica curricolare nel normale orario delle lezioni, se del caso compattato e/o riorganizzato. All'inizio dell'anno viene messa a punto una progettazione collegiale, scelto un tema di studio comune a tutto l'Istituto e definite



Unità di Apprendimento trasversali e pluridisciplinari.

Per l'IC ciò permette la realizzazione di un curriculum integrato e verticale ai tre ordini di scuola che a questo afferiscono. Esso lega teoria, pratica e tecnica e si concretizza nella realizzazione di itinerari progettuali volti a costruire spazi di esperienza ad alto potenziale motivazionale, a valenza orientativa, col fine di promuovere competenze chiave valorizzando la creatività del singolo tramite laboratori attivi di mestiere.

Orizzonti di riferimento

[Trasformare il modello trasmissivo della scuola](#)

[Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare](#)

[Riorganizzare il tempo del fare scuola](#)

[Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)

[Investire sul "Capitale Umano" ripensando i rapporti](#)

Perché adottare l'idea

- Per superare la scuola dei contenuti a vantaggio della scuola attiva organizzata in ambienti motivazionali che permette l'acquisizione dell'habitus dello studio e della ricerca.
- Per integrare l'orientamento nella disciplina, rafforzando il legame tra discipline e professionalizzazione.
- Per rivalutare l'attitudine in quanto dimensione della competenza spesso sottovalutata e fondamentale per la permanenza degli studenti nel percorso e nell'acquisizione dei titoli.
- Per costruire il curriculum trasversale intorno al concetto di «entrepreneurship» come competenza chiave che permette di raccordare livelli primario e secondario inferiore e superiore.
- Per recuperare il necessario rapporto con le famiglie nella capacitazione dei saperi (per combattere l'atteggiamento school free).

TUTORING

il tutoring consiste nell'insegnamento reciproco tra pari, compagni di classe o meno, dove uno studente svolge il ruolo di "tutor", cioè colui che insegna al compagno, che è il "tutee" o tutorato. Si parla allora di Peer Tutoring. Il Peer tutoring può essere considerato una strategia educativa



volta ad attivare un passaggio “spontaneo” di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.

È una pratica (denominata anche “insegnamento tra pari o tutoraggio tra pari”) che si basa sull'evidenza, supportata sperimentalmente, che quando c'è un problema le persone preferiscono parlarne con chi sentono più vicino. Migliora l'autostima, la motivazione, il rispetto delle regole, la relazione.

DEBATE

Il debate consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica; il debate aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Nel debate non è consentito alcun ausilio tecnologico.

Orizzonti di riferimento

[Trasformare il modello trasmissivo della scuola](#)

[Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digita per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare](#)

[Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza](#)

Perché adottare l'idea

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire l'approccio dialettico.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

COMPATTAZIONE ORARIA



È una delle [idee delle Avanguardie educative](#) che a Novembre 2014, quando è stato lanciato il [Movimento](#), ha destato timidi interessi;

in pratica, essa consiste nella distribuzione del numero di ore di una disciplina in modo non omogeneo nell'arco dell'anno scolastico. Ad esempio, matematica in una delle scuole capofila viene insegnata solo nel 1° quadrimestre: anziché avere tre ore di matematica distribuite nell'arco di tutte le settimane dell'anno, ne vengono svolte sei a settimana in modo che l'intero corso possa essere completato nel quadrimestre.

Ci sono quindi materie che vengono insegnate unicamente nel primo quadrimestre e materie che vengono insegnate solo nella seconda parte dell'anno, seguendo anche una logica di propedeuticità.

Si ritiene opportuno **suddividere la settimana di lezione alla scuola Primaria in due parti**: una parte sarà dedicata all'area linguistico-umanistica, l'altra all'area matematico-scientifica. Tale suddivisione può essere operata in senso verticale o orizzontale.

Con la compattazione il numero di ore annuali di ciascuna disciplina rimane invariato, cambia solo la sua distribuzione nel corso dell'anno scolastico o della settimana, dato che alcune discipline si concentrano nella prima parte, ed altre nella seconda della settimana e/o della giornata stessa. Si realizzano la full immersion negli argomenti trattati e la ciclicità degli apprendimenti, che consentono lo sviluppo della MLT e quindi la possibilità di recuperare al momento opportuno le informazioni necessarie. Ogni azione della mattinata deve essere un rinforzo di quella che l'ha preceduta.

Quali sono i principali obiettivi di questa idea? Risolvere due ordini di problemi: l'eccessivo numero di discipline che, contemporaneamente, vengono proposte allo studente, sin dal primo giorno di scuola: con la compattazione oraria infatti si promuove la full immersion e si contrasta la stratificazione dei saperi.

Con la compattazione oraria si aumentano le ore di esercitazione e studio in classe. Diventa possibile concentrarsi su un minor numero di discipline per volta.

La riduzione del numero di discipline affrontate contemporaneamente dallo studente consente una minore dispersione di energie e un aumento delle capacità di attenzione e memorizzazione da parte dello stesso.

OUTDOOR EDUCATION

significa letteralmente **educazione all'aperto** e intende tutte le **attività educative**, anche non strettamente curriculari, che vengono svolte all'aperto da scuole, associazioni di vario tipo e dagli



enti locali. Stare all'aria aperta, insieme ai propri coetanei, **accrece le capacità sociali** dei **bambini** e delle bambine che messi in un contesto diverso da quello dell'aula scolastica sono **spinti a stare in relazione con se stessi e con gli altri** in modo differente. Inoltre, alcune attività aumentano la consapevolezza verso i temi del **rispetto dell'ambiente**, della **percezione del sé** nel mondo e della **salute di corpo e mente**. **John Dewey** poi, filosofo e pedagogista statunitense, **contribuisce attraverso il suo concetto "dell'esperienza"** ad avvalorare l'educazione svolta all'aperto.

Per Dewey infatti l'**esperienza è concepita come rapporto tra uomo e ambiente**, dove l'uomo non è uno spettatore passivo, ma interagisce con ciò che lo circonda. Il pensiero dell'individuo nasce dall'esperienza intesa come esperienza sociale. Per Dewey l'educazione deve aprirsi verso questo tipo di nuove esperienze per uno sviluppo ulteriore degli studenti.

Tra le tante **attività pensate per uno svolgimento all'aperto** che si possono integrare o prendere come spunto per delle lezioni di outdoor education:

- [Yoga all'aperto per bambini e ragazzi](#): l'attività perfetta per dare il via a una giornata di lezioni all'aperto. La pratica dell'asana infatti aiuta a concentrarsi, scaricare le tensioni ed è ottima per aumentare l'attenzione e la creatività prima di iniziare a studiare o a seguire una lezione.
- [Imparare il riciclo](#), un primo passo per proteggere l'ambiente: un gioco a squadre che attraverso il divertimento insegna ai bambini e ai ragazzi come riciclare in maniera corretta. Proteggere l'ambiente in cui viviamo significa proteggere noi stessi: è la nostra casa.
- [La matematica all'aria aperta](#): un'attività per bambini dai 6 agli 11 anni che ha l'obiettivo di insegnare i concetti base della matematica attraverso l'uso guidato del proprio corpo. Un gioco che appassionerà anche i più diffidenti verso la matematica!
- [Lo sport insegna](#): una bellissima attività che attraverso lo sport ha l'obiettivo di riflettere sui propri diritti; come quello sulla non discriminazione. Lo sport può vincere il bullismo? Scoprillo con questa attività dedicata!
- [La natura è scienza e la scienza è natura](#): l'attività "semin facendo" introduce i principi base della crescita delle piante – dal seme al frutto – insegna ad osservarne i cambiamenti nei giorni e accresce la consapevolezza di quanto sia importante proteggere la natura.

PATTI EDUCATIVI DI COMUNITÀ



I “Patti Educativi di Comunità” sono una modalità di costruzione della “comunità locale” che si assume la responsabilità di essere “educante” e per questo capace di assumere i percorsi di crescita e educazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi come propria responsabilità.

Di [Luigi Martano](#) “**Per fare un uomo, necessita un villaggio**” recita un saggio proverbio ugandese e noi, in Italia, nel definire la ripartenza post-covid della nostra vita sociale, rilanciando la **centralità della scuola**, stiamo, forse, facendo tesoro della saggezza africana per individuare nei “**Patti educativi di comunità**”, un nuovo modo di operare che veda un territorio, una comunità protagonisti della propria rinascita. **Albert Einstein**, “*attraverso pericoli e sconvolgimenti le nazioni possono essere portate a ulteriori sviluppi. Possano gli attuali sconvolgimenti portare a un mondo migliore*”.

Con queste finalità il “**Piano scuola 2020-2021**” individua nei “**Patti educativi di comunità**” gli strumenti operativi che possano vedere Scuole, Enti Locali, Istituzioni pubbliche e private, le realtà operative nel terzo settore, le associazioni e anche i singoli cittadini, operare sinergicamente, sottoscrivendo specifici accordi per creare l’alleanza educativa, civile e sociale, dando così attuazione a quei principi e valori costituzionali, per i quali tutte le componenti della Repubblica sono impegnate nell’assicurare la realizzazione

dell’istruzione e dell’educazione. Obiettivi principali di questi “**Patti educativi di comunità**” sono la necessità di prevenire, e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un’alta percentuale dei giovani (14%), attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che con pari dignità si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio.

COOPERATIVE LEARNING

Il **Cooperative Learning** identifica un preciso **metodo di insegnamento** mediante il quale gli alunni possono assimilare le nozioni in maniera più interattiva e lavorando insieme in gruppi non troppo numerosi. In tale contesto, l’**insegnante riveste un ruolo organizzativo** ma agevolante nei confronti degli studenti: egli deve pianificare le varie attività con l’intento di **favorire l’apprendimento del gruppo**, stimolando la **collaborazione positiva** che si viene a instaurare tra gli allievi. Si può dire che grazie al **Cooperative Learning** tutti sono responsabilizzati in piccola parte per l’affermazione degli obiettivi comuni stabiliti: il raggiungimento di “goal” personali diventa funzionale al conseguimento dell’obiettivo di gruppo, grazie a competenze e abilità che



ciascun ragazzo sviluppa all'interno del proprio percorso scolastico. Sono molti gli autori che esprimono i benefici dell'apprendimento in forma cooperante. Con l'**apprendimento cooperativo** tutto diventa motivo di crescita e di ottimizzazione per gli studenti, i quali possono trarre vantaggio proprio dalle relazioni che si instaurano durante il percorso. Infatti, anche un ragazzo che palesa qualche difficoltà in una materia, se coinvolto all'interno di un gruppo, potrà non solo "esser trascinato" dagli altri, ma lui stesso avrà maggiori motivazioni per aumentare il proprio impegno didattico.

Tre sono le diverse organizzazioni dei gruppi di lavoro, anche se il vero apprendimento cooperativo è solo il primo, mentre gli altri due si sovrappongono a questo solo in parte:

- Learning Cooperativo: fa riferimento a team composti da un minimo di 3 studenti (fino ad un massimo di 5), con caratteristiche attitudinali e caratteriali tra loro differenti, che dovrebbero operare in maniera collaborativa per l'intero orario scolastico.
- Learning Individualistico: i gruppi lavorano insieme solo parzialmente. Ai ragazzi viene lasciato del tempo per agire in modo individuale, ma sempre pensando ai compagni di lavoro. In questo modo gli allievi rimangono sempre in un ambito cooperativo e ciascuna loro "mossa" influenza di riflesso anche gli altri.
- Learning Competitivo: è più tipico di classi particolarmente numerose e con allievi che palesano attitudini molto simili, dove è possibile formare almeno 4-5 gruppi tra loro eterogenei ai quali vengono fissati obiettivi identici. Si crea così una competizione aperta non tra singoli, ma tra squadre. Questo dovrebbe sviluppare un incremento di stimoli per ciascuno, alzare il livello complessivo della classe e ottimizzare l'apprendimento. Nell'apprendimento competitivo è importantissimo il ruolo dell'insegnante: egli ha il dovere di formare gruppi equilibrati per creare maggior competizione senza generare invidie, gelosie e discussioni tra studenti, ma anche per evitare che qualcuno possa rimanere umiliato da chi prevale.

Il **Cooperative Learnig** tout court è il primo dei tre sistemi indicati e non risulta sempre applicabile in tutte le materie, poichè possono non esserci le condizioni ideali. L'insegnante deve avere le capacità di stimolare continuamente la classe al miglioramento, valutando oggettivamente gli step di incremento percepiti sulla base degli obiettivi stabiliti (dall'insegnante) e raggiunti (dai ragazzi).



gruppi che procedono "quasi in autonomia", con allievi che si applicano, si organizzano,

Chi opera con questa metodologia didattica di apprendimento può ottenere diversi vantaggi.

- Miglior rendimento scolastico: gli alunni lavorano in maniera organizzata generando migliori risultati in termini di voti e sviluppando stimoli maggiori.
- Incremento della capacità di confronto: all'interno di un gruppo è inevitabile che ci siano dibattiti e discussioni. In questo caso le persone possono crescere sotto l'aspetto comunicativo, del dialogo e del ragionamento critico.
- Maggiore interrelazione tra le parti: l'alunno è portato a interagire con il compagno, migliorando le proprie capacità relazionali.
- Assunzione di responsabilità: l'allievo è conscio dell'importanza del proprio ruolo all'interno del gruppo. Sa bene che una performance negativa può influenzare il rendimento degli altri oltre che il proprio. Il ragazzo si assume più responsabilità e tende a promuovere un senso di appartenenza al team.
- Aumento della predisposizione a lavorare in gruppo: lavorare anche per altri (e con altri) non è affatto semplice. Già dalla giovanissima età lo studente impara a confrontarsi con i suoi compagni, rispettandoli e guadagnandosi il loro rispetto.
- Miglior benessere psico-sociale: anche chi è più timido e tende ad isolarsi, lavorando in gruppo è più portato ad essere coinvolto migliorando la sua posizione psicologica grazie a una più accentuata socializzazione. Grazie al Cooperative Learning uno studente può migliorare sensibilmente anche la propria autostima e gestire meglio le complessità.

L'efficacia della metodologia di **Cooperative Learning** è descrivibile sommariamente in 5 aspetti primari.

- Ciascuno dipende dall'altro: ogni elemento del gruppo è padrone in parte del proprio destino e in parte dei risultati collettivi. Se gli studenti coinvolti si impegnano per migliorare il proprio rendimento, parimenti migliorerà anche il gruppo. In questo modo il successo del singolo passa da quello di squadra.
- Condivisione delle responsabilità: ciascuno studente è consapevole del fatto che lo studio e l'applicazione portano al raggiungimento dei traguardi fissati. Sarà il gruppo stesso che diverrà responsabile degli obiettivi, mentre ogni elemento



sarà responsabile per sé stesso. In questo modo la responsabilità del team è condivisa.

- **Interazione costruttiva:** le relazioni che si instaurano portano a dialogare in modo diretto con l'interlocutore. Se un alunno è in difficoltà sarà portato a dirlo apertamente per chiedere aiuto e sostegno. Interagendo nascono rapporti volti a sostenere chi palesa perplessità, ma al tempo stesso a incentivarsi l'un l'altro.
- **Ciascuno si sente importante:** con il Cooperative Learning le capacità di ogni membro del gruppo hanno modo di essere condivise a favore del collettivo. Tutti possono apprendere da tutti, oltre che dall'insegnante. I ragazzi hanno un ruolo ben preciso e si crea un clima favorevole al lavoro. C'è chi è più predisposto in una materia, chi in un'altra, ma c'è anche chi ha una propensione più accentuata a dirimere eventuali diatribe e chi ha maggiori attitudini organizzative da leader. Vengono promosse le cosiddette competenze a livello sociale.
- **Valutazioni dei risultati:** la valutazione dei risultati deve passare per il raggiungimento o meno degli obiettivi prefissati. Prima dell'insegnante sarà il gruppo stesso che si renderà conto di quanto conseguito e potrà fissare pure traguardi interni intermedi proiettati verso il miglioramento.

FULL IMMERSION ENGLISH

un *"sistema di apprendimento in tempi rapidi che prevede un'intensa partecipazione dell'allievo"*.

Ogni tipologia di **esperienza formativa all'estero** può essere definita di *Full Immersion* visto che fai **costante esperienza** di uso della lingua straniera in qualsiasi ambito della tua quotidianità.

Come dice la definizione questa **intensa esposizione** alla lingua ti permette di apprendere in **tempi più rapidi**.

Escludendo la parte prettamente formativa (come un corso di lingua, la frequenza di una scuola o uno stage lavorativo) durante un programma di formazione all'estero **continui a interagire in lingua straniera** anche con le attività nel tempo libero, le escursioni, gli altri studenti o colleghi che conosci sul posto, lo staff e soprattutto la **famiglia ospitante**.

Questo è il motivo principale per cui diamo sempre **grande valore** alla scelta di alloggiare presso una *host family*.

VALORIZZAZIONE ORE DI LEZIONE

I vincoli didattici sono determinati da scelte educative, metodologiche e organizzative, che tengono in particolare conto il benessere degli studenti. Realizzare una equilibrata distribuzione del carico di lavoro degli studenti. Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria



dell'istituzione.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative (D. L.vo 165/01 art. 25,2).

"Il Collegio dei docenti...formula ... proposte ... per la formulazione dell'orario delle lezioni ..." (T.U.) e "il Dirigente procede alla formulazione dell'orario ..." (T.U. art. 396b). L'awvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presenti i seguenti criteri:

- **equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana;**
- **alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata;**
- **abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari;**
- **utilizzo razionale di tutti gli spazi.**
- **nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole.**
- **si deve, altresì, tenere conto dei docenti impegnati in attività funzionali alla gestione della scuola (collaboratori del DS, responsabili di plesso) per garantire loro la migliore possibilità di esercizio del loro ruolo.**

Per prima cosa bisogna sapere che un orario scolastico non è mai da considerarsi definitivo a tal punto da ritenere, laddove si riscontrino anomalie evidenti, impossibile cambiarlo. Un buon orario di servizio deve essere, prima di tutto, riadattabile nel corso dell'anno in caso di necessità.

LEZIONE SEGMENTATA

La Lezione segmentata è un modo ritmato e coinvolgente di fare lezione.

Questo video spiega i quattro momenti di cui si compone: la verifica delle prenoscenze, la lezione frontale, qualche attività per fare esercitare la classe e la restituzione con discussione finale.

Secondo i pedagogisti Joan Middendorf e Alan Kalish dell'Università dell'Indiana, in una lezione frontale l'attenzione di chi ascolta resta costante per 15 minuti, diminuisce dell'80% dopo 30 minuti, poi si esaurisce. Per coinvolgere la classe, Middendorf e Kalish hanno proposto la lezione segmentata (chunked lesson), una lezione strutturata in 5 segmenti di 10-15 minuti:

- Preconoscenze, per partire da quello che si sa
 - Lezione, per spiegare l'argomento
-



- Attività, per fare esercizi collaborativi
- Restituzione, per chiarire i dubbi
- Conclusione, per fare il punto su quello che si è imparato.

Chi insegna propone attività diverse per ogni fase della lezione, per sollecitare la partecipazione: divide la classe in gruppi per creare una mappa concettuale, incoraggia un dibattito e mostra video o grafici.

La lezione segmentata può essere svolta in classe o a distanza, e integrata con il digitale, con video ed esercizi interattivi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

PEDAGOGIA DELLA LENTEZZA

La “pedagogia della lumaca” è stata pensata da Gianfranco Zavalloni, insegnante e dirigente scolastico, e rappresenta un nuovo modo di vedere e vivere la scuola; essa si concretizza con strategie didattiche volte al rallentamento, alla riflessione, all’ascolto, all’attesa.

La scuola italiana tende ad avere tempi molto rapidi a causa di strette tempistiche burocratiche che spesso mettono in secondo piano le pratiche educative. Questo porta gli insegnanti a concludere i programmi didattici quanto prima, ad annotare i voti sul registro entro la fine del quadrimestre, favorendo così uno studio rapido e mnemonico. Le strategie didattiche volte al rallentamento evidenziano l’unicità di ciascun bambino. Per fare questo è necessario ascoltare l’alunno e mettersi in contatto con lui attraverso un ascolto empatico. L’autore, inoltre, ha evidenziato anche l’importanza di un apprendimento di tipo pratico, basato sull’[esperienza](#), invitando la classe scolastica a uscire all’aperto, a camminare, a conoscere toccando con mano. Toccare con mano significa anche imparare a realizzare ricerche, a raccogliere informazioni e a interrogare le persone, in modo particolare coloro che hanno vissuto momenti di vita vera. Non solo, i dati raccolti devono essere esposti alla classe durante i momenti collettivi, così da avere un confronto con il prossimo.

Le gite scolastiche rappresentano un momento di condivisione e di [apprendimento](#) che



si realizza al di fuori dell'aula scolastica. Durante le escursioni si rafforzano le amicizie, poiché i bambini hanno modo di dialogare tra di loro e conoscersi meglio. Inoltre, spesso e volentieri è proprio durante gli spostamenti che si crea la possibilità di imparare ad apprezzare un insegnante con il quale non si è creato dal principio un buon rapporto. Lo scopo è quello di conoscere nuovi luoghi, imparando a rapportarsi con usi e costumi diversi dai propri.

La scuola pensata da Gianfranco Zavalloni è una scuola molto più concreta; un'interessante riflessione è stata fatta sul senso del tatto e sull'importanza dell'apprendimento realizzato attraverso le mani:

- § "La mano comunica: abbraccia, accarezza, sfiora, saluta, protegge, porge... Sono gesti e azioni quotidiane che esprimono comunicazione, affetto, sentimenti d'amore. Penso a due innamorati, a genitori e figli, ai nonni, alle amicizie profonde.
- § La mano crea: plasma, dipinge, scolpisce, mima, scrive, svela, volteggia... Sono i gesti e le azioni quotidiane delle espressioni artistiche. Penso allo scultore, al mimo, al burattinaio, al pittore, al prestigiatore, allo scrittore, al ballerino.
- § La mano scopre: muove, enumera, sposta, mischia, classifica, raggruppa, afferra, appunta... Sono i gesti e le azioni quotidiane di alpinisti, scienziati, ricercatori, archeologi, biologi.
- § La mano lavora: avvita, sega, imbullona, punta, assembla, progetta, zappa, falcia, guida, incide, estrae... Sono i gesti e le azioni quotidiane di chi nel lavoro usa soprattutto le mani: gli artigiani delle piccole botteghe, gli operai delle grandi officine, gli agricoltori delle campagne, ma anche i muratori, i macchinisti, i chirurghi, i dentisti.
- § La mano gioca: lancia, stringe, prende, ruota, manipola, preme, colpisce, taglia... Sono i gesti e le azioni quotidiane di coloro che giocano, nuotano, costruiscono giocattoli, si avventurano nel bosco; bambini,

Nella [scuola](#) capace di rallentare e ascoltare i tempi di ciascun alunno, la presenza di un orto diviene fondamentale. Prendersi cura di un piccolo giardino fatto a misura di bambino ha molteplici significati; innanzitutto si ha una vera e propria vicinanza con la terra e con ciò che fa parte della natura: cosa c'è di più concreto dell'atto di seminare e raccogliere i frutti? Così facendo i bambini



imparano a sviluppare la propria capacità di attesa, osservando piante e fiori crescere e sbocciare lentamente, naturalmente.

L'importanza della lentezza nel mondo scolastico ma anche nella vita reale non è stata presa in considerazione unicamente da Zavalloni.

Tanti hanno sottolineato la rilevanza dell'attesa. «Oggi ci sentiamo però più sotto pressione che mai. Perché? Che cosa ci rende tanto diversi dai nostri antenati? Se vogliamo rallentare, dobbiamo prima capire perché abbiamo accelerato in origine, perché il mondo sia diventato così delirante, così rigidamente pianificato. E per farlo dobbiamo cominciare dall'inizio, esaminando la nostra relazione con il tempo.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ADESIONE AL MOVIMENTO PICCOLE SCUOLE

Il Movimento delle Piccole Scuole riunisce gli istituti scolastici situati nei territori geograficamente isolati e con un esiguo numero di studenti. L'Indire sostiene da anni le **scuole situate nei territori geograficamente isolati**, allo scopo di valorizzare la loro funzione di presidio educativo e culturale e di contrastare il fenomeno dello spopolamento. Il lavoro di ricerca e il supporto forniti dall'Istituto hanno permesso ad alcune scuole delle piccole isole e delle zone montane italiane di sperimentare **modalità di lavoro comune** grazie a modelli di **didattica a distanza** e all'**uso di tecnologie** come la LIM e la videoconferenza.

Questa collaborazione ha dato vita negli anni alla rete nazionale di Piccole Scuole, fondata inizialmente da quattro reti territoriali di scuole del territorio. Il primo nucleo di sperimentazione è successivamente confluito nel **Movimento delle Piccole Scuole**, ufficialmente fondato il 10 giugno 2017 a Favignana con la sottoscrizione del proprio **Manifesto**, quale **strumento di condivisione di azioni e valori**.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

La possibilità di sviluppare una didattica di tipo innovativo è legata a doppio filo alla definizione di **nuovi ambienti maggiormente centrati sullo studente**. Sono ormai molti infatti i **documenti** che sottolineano come l'ambiente interagisca



sulla qualità dei processi di apprendimento, dalle linee guida per l'edilizia scolastica alle indicazioni per il curriculum, fino ai documenti di orientamento culturale emanati da organismi a livello nazionale e internazionale. Per rispondere all'esigenza, sempre più sentita da parte degli studenti, delle famiglie e degli insegnanti, di poter contare su **uno spazio che accompagni e rafforzi l'azione educativa**, il volume offre un utile set di strumenti per trasformare l'aula in un ambiente di apprendimento allargato e flessibile. Un ambiente accogliente nel quale divenga possibile progettare **percorsi didattici che "escono fuori" dall'aula** e che sfruttano le potenzialità offerte da tutti gli altri luoghi della scuola, compresi gli **spazi inutilizzati** e quelli **solo apparentemente "inutili"**.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma *Next generation Eu*.

Il piano è stata realizzato seguendo le [linee guida](#) emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;

Rivoluzione verde e transizione ecologica;

Infrastrutture per una mobilità sostenibile;

Istruzione e ricerca;

Coesione e inclusione;

Salute.

PNRR:

CABLAGGIO SCUOLA

PNRR PER ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE MULTIMEDIALE



Aspetti generali

Il Piano triennale dell'offerta formativa è la carta d'identità della scuola: in esso vengono illustrate le linee distintive dell'istituto, l'ispirazione culturale-pedagogica che lo muove, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle sue attività.

Insegnamenti attivati

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a



situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.



Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



QUADRO ORARIO ISTITUTO E INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

SCUOLA INFANZIA 40 h settimanali

SCUOLA PRIMARIA: VADUE, COROLEI, DOMANICO 40 h settimanali.

SCUOLA PRIMARIA: LAURIGNANO, DIPIGNANO 29 h settimanali.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO 30 h settimanali.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione Civica avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate. Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo Sviluppo Sostenibile, la Cittadinanza Digitale.

Costituzione

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.

Cittadinanza digitale

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Nella scuola dell'infanzia, si dovrà prevedere, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione delle bambine e dei bambini a concetti di base come la conoscenza e il rispetto



delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere. Ci saranno apposite misure di accompagnamento e supporto per docenti e dirigenti scolastici. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

CURRICOLO DI SCUOLA

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre gradi di scuola caratterizzati ciascuno da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'Istituto comprensivo consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La costruzione del curriculum non è un adempimento formale, ma è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa", è, cioè, un cammino di costante miglioramento dell'aspetto centrale della scuola: il processo di insegnamento apprendimento.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza sviluppando gli opportuni collegamenti con le risorse del territorio e secondo modalità innovative di apprendimento e con l'utilizzo di nuove tecnologie, che favoriscono la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

La progettazione per competenze prevede le seguenti voci, in allegato si elencano tutti i progetti curricolari ed extracurricolari, inerenti ai curricoli disciplinari.

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MATEMATICA E DELLE COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MOTORIE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI



PROGETTI PER L'INCLUSIONE

PROGETTI TRIENNALI DI IMPIANTO DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022/2025

https://www.iccaroleidipignano.edu.it/attachments/article/2128/Progetti_di_ampliamento_e_miglioramento_23.pdf

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI DI CITTADINANZA

CINEDUCHIAMO Laboratorio di linguaggio cinematografico durante ore di sostituzione dei docenti assenti
SCUOLA APERTA Attività di pre/post scuola

LABORATORI TEATRALI Produzione di attività teatrali per la fine dell'anno scolastico

SULLE TRACCE DEL PASSATO- Laboratorio di ricerca storica

A SPASSO CON SOCRATE- progetto di filosofia per bambini

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la formazione globale e lo sviluppo della personalità degli alunni.

Sviluppare il senso critico Favorire l'uso di linguaggi verbali e non verbali.

Incentivare il rispetto delle regole. Potenziare autocontrollo ed autostima.

Educare alla socializzazione. Fornire le tecniche e le strategie per gestire un dibattito, sapere parlare in pubblico, difendere le proprie opinioni, sapere rispondere alle accuse o alla controparte, sapersi documentare.



Delineare un itinerario tra passato e presente, riscoprendo il valore della storia come risorsa per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA MADRE

GIORNATE DELLA LETTURA – LIBRIAMOCI- OLIMPIADI DEL LIBRO; L'iniziativa, proposta dal MIUR e sostenuta dall'USR, intende avvicinare gli alunni al piacere della lettura, attraverso la programmazione di attività in orario curricolare, che prevedono anche l'incontro con personaggi della cultura e la partecipazione al "Maggio dei Libri".

INCONTRO CON L'AUTORE Seminari attraverso cui è possibile incontrare, ascoltare e intervistare l'autore di un libro letto a scuola

RINFORZO LINGUA ITALIANA, Decreti Estivi 2021.

LETTERATURA E LETTURA Decreti Estivi 2021

ALLA SCOPERTA DEI CLASSICI (fiabe, mitologia ecc...)

ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA ITALIANA Recupero della lingua italiana per alunni in difficoltà

NON UNO DI MENO (AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO) Recupero e potenziamento lingua italiana per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare all'ascolto, alla comprensione e far acquisire il piacere della lettura e la curiosità verso i libri.
Recuperare e potenziare le abilità linguistiche in lingua madre

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA

WELCOME ENGLISH Il progetto nasce dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria, costituendo un anello di continuità tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Nelle proposte operative viene principalmente privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella



prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo, così, strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. L'intero percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa trasversalmente tutte le attività proposte.

RINFORZO DISCIPLINARE LINGUA INGLESE Decreti Estivi 2021

ENGLISH IS FUN Potenziamento della lingua inglese nella scuola primaria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Avviare alla conoscenza di altre lingue e culture nella scuola dell'infanzia.

Potenziare la lingua inglese nella scuola primaria e secondaria. Potenziare la lingua francese nella scuola secondaria

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA MATEMATICA E DELLE

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

PICCOLI SCIENZIATI L'alfabetizzazione scientifica inizia dalla scuola dell'infanzia, quando la curiosità dei bambini e il desiderio di conoscere sono al massimo grado, e si arricchisce con i livelli successivi di studio. L'insegnamento scientifico nella scuola dell'infanzia si basa, infatti, in larga misura, sull'osservazione attenta degli eventi e dei fenomeni naturali.

RINFORZO DISCIPLINARE MATEMATICA

MATEMATICAMICA Percorso di recupero e potenziamento per le classi Della secondaria ai fini del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI.

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE MOTORIE

GIORNATE SPORTIVE sia per la primaria che per la secondaria in collaborazione con le società sportive del territorio.



PICCOLI EROI A SCUOLA: Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

SPORT E SALUTE:

SCUOLA ATTIVA KIDS Il progetto dedicato alla scuola primaria, volto a promuovere lo sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base, l'orientamento allo sport per i bambini più grandi e la cultura del benessere e del movimento per tutti.

SCUOLA ATTIVA JUNIOR Un percorso multi-sportivo, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, per favorire la scoperta di tanti sport, diversi ed appassionanti.

BENESSERE IN MOVIMENTO Percorso di psicomotricità nella scuola dell'infanzia.

Sviluppo del gioco e comunicazione con il corpo

UNA REGIONE IN MOVIMENTO e CAMPIONATI STUDENTESCHI Il Progetto, promosso dalla Regione Calabria, prevede un percorso di formazione congiunto in ambito motorio e sanitario per promuovere e

consolidare comportamenti salutari nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia. Il progetto continua con i Campionati studenteschi nella scuola secondaria.

SPORT DI CLASSE/BADMINTON A SCUOLA/SHUTTLE TIME/RACCHETTE DI CLASSE L'attività di Sport di Classe, shuttle time e di Racchette di Classe intende promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle manifestazioni sportive, di beneficenza attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi in orario extrascolastico.

YOGA E MEDITAZIONE: PER STARE BENE Percorso nella scuola primaria di avvicinamento allo yoga.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare comportamenti salutari nei bambini a partire dalla scuola dell'Infanzia.

Promuovere la cultura dello sport e della partecipazione degli alunni alle

manifestazioni sportive attraverso la scelta di alcune discipline sportive a cui dedicarsi

in orario extrascolastico.



PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE ARTISTICHE

CONCORSI MUSICALI La scuola intende promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali, essendo attenta alla tradizione del territorio e alla necessità di far conoscere al di fuori della mura scolastiche le potenzialità artistiche degli alunni.

MUSICA E MOVIMENTO

CRESCENDO: ALLA SCOPERTA DEGLI STRUMENTI MUSICALI I Docenti di strumento musicale della Scuola secondaria intendono avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria. **ALFONSO RENDANO**

Manifestazione volta alla riscoperta di Alfonso Rendano, illustre pianista caroleano

NOTE DI COLORE Percorso di avvicinamento alla pittura nella scuola dell'infanzia **cREscenDO**
Progetto musicale ex alunni

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la cultura della partecipazione ai concorsi musicali. Avvicinare gli alunni in uscita dalla scuola primaria al mondo della musica, in modo da scegliere con consapevolezza ed entusiasmo i percorsi offerti dalla scuola secondaria. Migliorare la sensibilità artistica e le potenzialità dell'arte del disegno sia nella scuola dell'infanzia che nella secondaria. Conoscere gli strumenti musicale e migliorare la sensibilità musicale e le potenzialità dell'arte della musica nella scuola primaria. Potenziare le abilità in campo musicale degli ex alunni.

PROGETTO EX ALLIEVI Progetto Continuità Strumento Musicale - alunni in uscita

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto Continuità Strumento Musicale, rivolto agli ex alunni dell'Istituto Comprensivo Carolei-Dipignano, nasce dall'esigenza di garantire un percorso musicale che si estenda oltre i tre anni previsti per lo studio dello strumento musicale nelle scuole secondarie di primo grado e che accompagni gli studenti in una scelta più consapevole e duratura per quanto riguarda il prosieguo



degli studi musicali. Capita spesso che un percorso musicale brillante e fruttuoso si interrompa bruscamente nel momento in cui i ragazzi si accingono ad operare la scelta della scuola secondaria di secondo grado, ritenendo o troppo impegnativo conciliare lo studio musicale in Conservatorio con lo studio in un altro Istituto di scuola secondaria, oppure orientati a seguire altre tipologie di studio che li vedono brillantemente coinvolti decidono di non proseguire lo studio musicale nel Liceo Musicale. E allora quello che era stato un percorso che aveva sicuramente aperto altre prospettive all'interno della loro esistenza (solitamente prima dell'ingresso nella scuola secondaria di primo grado questi ragazzi non hanno mai affrontato lo studio di uno strumento musicale) viene subordinato alla nuova scelta di studi e le attitudini emerse in quei tre anni di studi vengono messe a tacere senza avere avuto la possibilità di potersi esprimere in totale pienezza. Mossi quindi da queste problematiche si è pensato di offrire, a quegli alunni che ne faranno richiesta, la possibilità di essere accompagnati per un massimo di tre anni nello studio dello strumento, andando così a strutturare una scelta che sarà sicuramente più ponderata, costruttiva e consapevole di quello che è il loro potenziale musicale, con la possibilità di utilizzare questi anni per improntare un percorso di studio volto alla preparazione all'esame di ammissione ai corsi propedeutici in Conservatorio (corsi formativi per la preparazione alle prove per l'accesso ai Corsi di studio Accademici di Primo Livello dell'Alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM). Questo consentirebbe agli alunni la possibilità di regalarsi un doppio percorso formativo che sicuramente tornerà loro utile qualora si accingeranno ad entrare nel mondo del lavoro e poter più di altri far coincidere la propria passione con il proprio lavoro... "fai quello che ami e non lavorerai un solo giorno della tua vita" (Confucio).

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

INCONTRO CON... Incontri con esperti esterni per il potenziamento delle competenze legate ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione

SPORTELLO D'ASCOLTO Sportello di ascolto e di consulenza psicologica per alunni, docenti e genitori, mediante incontri collettivi, con il supporto di un esperto di psicologia

ILLEGALITA', NO GRAZIE! Il progetto, in collaborazione con la Questura, Carabinieri, prevede una serie di incontri e seminari rivolti agli alunni sulle più scottanti tematiche attuali, dal bullismo e cyberbullismo all'uso delle droghe, fino all'educazione stradale e alla salvaguardia del territorio.

SCUOLA SICURA Attività di educazione alla cultura della sicurezza in collaborazione con la Protezione Civile e il Responsabile SPP

UNA VITA DA SOCIAL Incontri con la comunità scolastica sui rischi della Rete promossi dalla Polizia



postale

CONSAPEVOLEZZA ALIMENTARE Educazione alimentare attraverso incontri con esperti e progetti come "Frutta e verdura nelle scuole"

GIORNATE SPECIALI Manifestazioni legate al potenziamento delle competenze relative ai percorsi di Cittadinanza e Costituzione (Festa dell'Albero, Festa del IV novembre, Giornata della memoria: progetto Crocus, Safer Internet Day, Giornata contro la violenza sulle donne, Giornata dei diritti dei bambini, Giornata della terra, Giornata della famiglia, ecc.)

EDUCAZIONE STRADALE Giornate di educazione stradale promosse dalla federazione motociclistica

IMPAROL'ARTEEMIDIVERTO Percorsi di riscoperta di attività laboratoriali e di attività manuali promossi dal Comune di Dipignano, in collaborazione con la comunità il delfino.

EDUCAZIONE AMBIENTALE: Un albero per il futuro, in collaborazione con le forze dell'ordine, reparto biodiversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare alla legalità, alla convivenza ed al rispetto per se stessi e per gli altri.

Sensibilizzare al valore della solidarietà con manifestazioni di beneficenza. Costruire valori per la società della conoscenza.

PROGETTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI

CODING Sviluppo del pensiero computazionale nella primaria EIPASS Corsi per il conseguimento della patente informatica junior

CLASSE 2.0 AGIRE CON IL TABLET Percorso per l'utilizzo del tablet in ambito didattico

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppo e potenziamento del pensiero computazionale a partire dalla scuola primaria. Utilizzo delle TIC nei processi di insegnamento e di apprendimento.

Conseguire risultati certificabili nel campo informatico



PROGETTI PER L'INCLUSIONE

UNO PER TUTTI...TUTTI PER UNO! Insieme ci completiamo

ALFABETIZZAZIONE L2

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la collaborazione tra gli alunni e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco. Indurre verso atteggiamenti positivi tra pari.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.

Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca la figura del mediatore culturale. Recupero e potenziamento

Punti di forza

Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la



sospensione delle attività curriculari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialità vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, Specialisti ASL, Famiglie.

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI, elaborato in sinergia all'interno del Consiglio di Classe e in armonia con le risorse esterne e le famiglie, deve tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni, contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo – classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI deve fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria, cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva

- Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità logiche
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. Inoltre, collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti nell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.



Approfondimento

Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AA_DIPIGNANO LAURIGNANO	CSAA80201P
AA_CAROLEI - PIRETTO	CSAA80203R
AA_CAROLEI - VADUE	CSAA80204T
AA_CAROLEI - DOMANICO	CSAA80205V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
EE_DIPIGNANO - CENTRO	CSEE80201X
EE_LAURIGNANO	CSEE802021
EE_CAROLEI CENTRO	CSEE802043
EE_CAROLEI - VADUE	CSEE802054
EE_DOMANICO	CSEE802065

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SM DIPIGNANO - LAURIGNANO	CSMM80201V
SM CAROLEI	CSMM802031
SM DOMANICO	CSMM802042

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_DIPIGNANO LAURIGNANO CSAA80201P

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - PIRETTO CSAA80203R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - VADUE CSAA80204T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AA_CAROLEI - DOMANICO CSAA80205V

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_DIPIGNANO - CENTRO CSEE80201X

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_LAURIGNANO CSEE802021

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_CAROLEI CENTRO CSEE802043

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_CAROLEI - VADUE CSEE802054

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: EE_ DOMANICO CSEE802065

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM DIPIGNANO - LAURIGNANO
CSMM80201V - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM CAROLEI CSMM802031 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SM DOMANICO CSMM802042



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore per ciascun anno scolastico**.



Curricolo di Istituto

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il **curricolo** organizza e descrive l'intero percorso **formativo** che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, nel quale **si** intrecciano e **si** fondono i processi cognitivi e quelli relazionali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;



- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie



potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e



fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione



civica

Traguardi di competenza

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE E** **CITTADINANZA DIGITALE**

L'alunno ha cura e rispetto di sé, della natura e dell'ambiente, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Si assume le proprie responsabilità, ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. Assimila il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali. Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Usa con consapevolezza gli strumenti tecnologici per comunicare, per ricercare e analizzare dati ed informazioni, sa tutelare la propria privacy e quella altrui.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **RISPETTO DI SE STESSO E DELL'ALTRO**

Ascolta e collabora con gli altri è consapevole dei principi di solidarietà e uguaglianza



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





	33 ore	Più di 33 ore
Classe II		✓
Classe III		✓
Classe IV		✓
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Sviluppo della coscienza della identità personale

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, giunta al suo secondo anno, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della coscienza della identità personale, della conoscenza di quelle altrui, delle somiglianze e disuguaglianze che caratterizzano tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado), i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine del ciclo scolastico , sia per la definizione dei criteri e delle modalità del processo di valutazione delle competenze. A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale



d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno. Nei tre ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza. L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Verranno affrontate tematiche quali la Costituzione, le istituzioni dell'Unione europea, l'Agenda 2030 **per lo sviluppo** sostenibile, **il diritto del** lavoro, l'educazione ambientale, l'educazione alla legalità, l'educazione al rispetto **dei** beni pubblici comuni, l'educazione alla cittadinanza digitale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e



alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque “attivi”. Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

La **quota di autonomia** può essere utilizzata, nei limiti **del** contingente **di** organico annualmente assegnato alle istituzioni scolastiche e senza determinare situazioni **di** soprannumerarietà, in base all'orario complessivo **delle** lezioni previsto.

Dettaglio Curricolo plesso: AA_DIPIGNANO LAURIGNANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità,



autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di



culture, lingue, esperienze.

Allegato:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE INFANZIA 2022-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: EE_DIPIGNANO - CENTRO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNUALE SCUOLA PRIMARIA 2022- 2023_compressed.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: SM DIPIGNANO - LAURIGNANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo



studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva



ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA 2021_2022_compressed.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

● COOPERATIVE LEARNING

Assimilazione di nozioni maniera interattiva, lavorando insieme in gruppo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Garantire lo svolgimento della progettazione educativa, l'impegno dell'Istituto per un apprendimento significativo e per competenze attraverso la promozione dell'innovazione metodologica.

Traguardo

Incremento dei livelli dei risultati scolastici conseguiti dagli alunni durante il percorso di studi

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Attivare forme di progettazione didattica e di organizzazione interna tali da rafforzare l'unitarietà tra le diverse sedi scolastiche.

Traguardo

Migliorare e uniformare i risultati nelle prove standardizzate con livelli più uniformi all'interno dell'intero Istituto.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Ampliare l'uso delle TIC e delle azioni didattiche e metodologiche nel quadro delle 8 competenze chiave di cittadinanza.

Traguardo

Creare cittadini consapevoli in grado di muoversi agevolmente nella società della conoscenza con un atteggiamento attivo nei confronti della realtà circostante.

○ Risultati a distanza

Priorità

Attivare forme di unitarietà nell'Istituto, tali da raggiungere un livello minimo di acquisizione delle competenze per tutti gli alunni.

Traguardo

Consentire agli alunni il più alto grado di istruzione e di formazione negli anni successivi al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado.

Risultati attesi



Miglioramento dell'apprendimento Stimolazione della collaborazione positiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica

Biblioteche

Classica

Aule

Concerti

Magna

Proiezioni

Teatro

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Acquisizione di saperi, valori, comportamenti virtuosi ed ecologici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: CABLAGGIO - LAN/W
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CAROLEI DIPIGNANO -VALENTINI - CSIC80200T

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione nella scuola dell'infanzia ha un ruolo importantissimo e nasce dall'osservazione del bambino secondo l'uso di diversi indicatori, che fanno riferimento ai vari campi di esperienza. Come specificato all'interno delle Indicazioni nazionali per il Curricolo del 2012 " l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità".

La valutazione, dunque, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, assumendo una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La progettazione e la valutazione sono, così, due facce della stessa medaglia, l'una non può esistere senza l'altra. La valutazione ha infatti lo scopo di verificare l'efficacia dell'azione educativa e i dati che emergono da tale valutazione dovranno essere utilizzati per ricalibrare la programmazione in base alle esigenze che man mano emergono, eventualmente individualizzando i processi di insegnamento per gli alunni con particolari difficoltà.

Una particolare attenzione dovrà porsi per la valutazione degli alunni diversamente abili. Tale valutazione dovrà riferirsi al percorso individuale dell'alunno e non dovrà far riferimento a standard né quantitativi né qualitativi, ma dovrà essere finalizzata a mettere in evidenza i progressi dell'alunno.

Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di disabilità, essa potrà essere in linea con quella della sezione, ma con criteri personalizzati o differenziati.



Cosa valutare?

Elaborati grafico-pittorici (disegni liberi, pitture, percorsi grafici, schede di completamento del segno grafico ...)

Comunicazione (formulazione di domande, esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....)

Esercitazioni pratiche (composizioni con materiale strutturato e non, organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche, elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari, abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare, capacità di eseguire percorsi motori più o meno complessi...)

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

RUBINO NICODEMI

FISCIANO (SA), via Roma, 47

C.M. SAIC89000V – C.F. 80042300659

e-mail: saic89000v@istruzione.it

sitoweb: www.icnicodemifiscianocalvanico.gov.it

Capacità relazionali e sociali (capacità di relazionarsi ed interagire positivamente con il gruppo di pari e con gli adulti, conoscenza e rispetto delle regole scolastiche, capacità di instaurare rapporti di collaborazione cooperazione, capacità di gestire le emozioni e tollerare le frustrazioni...)

Come valutare?

La valutazione dovrà avere carattere di oggettività ed imparzialità, e pertanto i docenti si avvarranno di una molteplicità di strumenti:

- Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...)

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...)

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dati ...)

Per gli alunni di 5 anni, invece, si compileranno delle griglie di valutazione dopo aver somministrato prove strutturate (scelte all'interno delle riunioni di dipartimento) ad inizio anno, a metà anno e a fine anno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



RIFERIMENTI NORMATIVI

(dalle Linee Guida – D. M. 35 del 22 giugno 2020)

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica.

In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'Educazione civica. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo.

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica, così come introdotto dalla Legge.



Allegato:

Criteri-di-valutazione trasversali-Educazione-Civica.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.

Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.

Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione viene registrata su un apposito documento di valutazione (scheda individuale dell'alunno) reso

visibile alle famiglie in modo informatizzato e, laddove necessario, accompagnata da un colloquio esplicativo.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri di valutazione del comportamento per la primaria sono contenuti nelle macro e micro rubriche di valutazione, mentre per la secondaria di I grado sono inseriti nella progettazione generale annuale.

Allegato:

MACRO RUBRICA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI scuola primaria A.S. 22 23.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

I Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva per la primaria sono inseriti nelle micro rubriche di valutazione, mentre per la secondaria di I grado sono contenuti nella progettazione generale annuale.

Allegato:

MICRO RUBRICA VALUTAZIONE APPRENDIMENTI scuola primaria a.s.22-23_compressed.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI DI AMMISSIONE /NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

PREREQUISITI

1. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
2. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale;
3. aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi (il cui voto non influisce sul voto finale a conclusione dell'esame).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento:

- 1) considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:
 - di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
 - di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- 2) considerandone l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:



- della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze e abilità) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione all'esame di Stato è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi:

o valutazione non positiva dell'andamento triennale degli apprendimenti dell'alunno;
complessiva insufficiente maturazione del processo di apprendimento dell'alunno, verificata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici, la cui gravità, anche a seguito di specifiche strategie attivate, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire l'ammissione all'esame di Stato.

o valutazione finale non sufficiente del processo formativo attestata dal mancato raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici prefissati.

Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto della presenza delle seguenti condizioni:

- analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche;
- coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso varie modalità (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati).

In caso di voti insufficienti sarà compito del Consiglio di Classe valutare l'ammissione o la non ammissione all'Esame di Stato sulla base dei seguenti criteri:

- se si sono registrati dei miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza;
- se si è registrato un continuo impegno dell'alunno per raggiungere gli obiettivi minimi;
- l'andamento delle attività di recupero proposte;

IL GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il GIUDIZIO di ammissione all'esame di Stato è ESPRESSO IN DECIMI e deve tener conto dell'intero triennio. Può anche essere inferiore a sei/decimi.

Il voto di ammissione che si esprime considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di 1° grado, facendo riferimento alla media dei voti reali (con le insufficienze) dello scrutinio finale della prima, della seconda e della terza classe (recuperare le medie degli anni pregressi nel Registro dei verbali).

Al triennio sarà dato un peso diverso a seconda dell'annualità; il VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO scaturirà:

- per il 50% dalla media tra la media finale del primo anno (classe 1[^]) e la media finale del secondo anno (classe 2[^]), calcolata senza arrotondamenti;
- per il 50% dalla media finale del terzo anno (classe 3[^]) calcolata senza arrotondamenti;



- la media finale sarà arrotondata all'unità superiore se a partire da 0,50;
- il consiglio di classe, in presenza, nel corso del terzo anno della Scuola Sec. di I grado, di atteggiamenti positivi dell'alunno verso lo studio, in presenza di impegno e attiva partecipazione alle attività scolastica, possono valutare di incrementare di un voto, rispetto alla media aritmetica, il giudizio di ammissione all'Esame di Stato.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

Particolare attenzione viene rivolta alle disabilità attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi.

Punti di debolezza

Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca la figura del mediatore culturale. Recupero e potenziamento

Punti di forza

Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti



ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la sospensione delle attivita' curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialita' vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza

I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

INCLUSIONE Particolare attenzione viene rivolta alle disabilita' attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, formati da docenti di classe e di sostegno che si riuniscono periodicamente sia in seduta plenaria che in sottogruppi tecnici, con lo scopo di mettere in comune esperienze, condivisione di buone prassi e di documentazione, problemi e proposte metodologiche che mirino a favorire una didattica inclusiva. E' stata attivata la collaborazione con la rete di scuole coordinata dal CTS locale per la formazione dei docenti sulle tematiche inclusive. Inoltre, e' stato introdotto nel PTOF il protocollo di accoglienza di alunni stranieri e con DSA. Grande attenzione e' stata data a tutte le iniziative per favorire il diritto allo studio dei disabili, in collaborazione con gli EE.LL., per sostenere la presenza di educatori nelle classi. **RECUPERO E POTENZIAMENTO** Individuati i gruppi di livello all'interno delle classi, ci si impegna nelle ore curricolari per adeguare l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, attraverso attivita' di recupero e potenziamenti. Sono posti in essere continui monitoraggi per verificare i risultati raggiunti ed in particolare, alla fine del I quadrimestre, in tutto l'istituto e' stato dedicato un periodo con la sospensione delle attivita' curricolari per favorire tale percorso di recupero e potenziamento. Sono incoraggiati e sostenuti diversi progetti in orario extracurricolare, per recuperare e sviluppare competenze. Gli alunni con particolari potenzialita'



vengono stimolati nella partecipazione a gare e concorsi, per far emergere i propri talenti e per mettersi a confronto con altre scuole.

Punti di debolezza:

INCLUSIONE Per quanto l'Istituto crei un clima di accoglienza verso gli alunni non italofofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento al nuovo contesto, esso puo' contare solo sulle risorse interne, poiche' manca, per esempio, la figura del mediatore culturale . **RECUPERO E POTENZIAMENTO** I fondi a disposizione sono sempre inferiori alle esigenze per lo sviluppo di progetti in orario extracurricolare che garantiscano azioni mirate di recupero e di potenziamento. La cultura della partecipazione a gare e concorsi vari deve essere ulteriormente stimolata, soprattutto in alcuni ambiti

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI, elaborato in sinergia all'interno del Consiglio di Classe e in armonia con le risorse esterne e le famiglie, deve tener conto innanzitutto delle potenzialità degli alunni, contenere gli obiettivi, le strategie metodologiche necessarie a prevedere sia momenti di lavoro curricolari nel gruppo - classe, sia momenti di libere attività con il coinvolgimento di piccoli gruppi, sia momenti di lavoro individualizzato. Il PEI deve fare esplicito riferimento alla programmazione di classe, modulandola alle diverse esigenze di ogni caso per sviluppare armonicamente le tre dimensioni, psicomotoria,



cognitiva e socio-affettiva, attraverso i seguenti obiettivi: Obiettivi interdisciplinari per l'area cognitiva

- Sviluppo e/o potenziamento delle abilità di base
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità logiche
- Sviluppo e/o potenziamento delle capacità psico-motorie

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti dell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e come tale necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono convocate nei mesi di settembre/ ottobre dal coordinatore/insegnante di classe/sostegno per definire le linee essenziali del patto formativo, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. Inoltre, collaborano con la scuola in itinere e sono informate sui progressi sugli elementi di criticità che emergeranno nel percorso scolastico.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

Valutazione • Livelli iniziali • Capacità espressive, logiche, psico-motorie • Grado di maturazione della personalità I diversi momenti operativi del PEI, dalla programmazione alla verifica, alla valutazione, vedono coinvolti, oltre all'insegnante specializzato ed agli insegnanti curricolari, anche gli operatori preposti nell'Istituto. Il piano educativo - didattico-formativo avrà il requisito della "regolabilità" perché esso vuole essere solo un'ipotesi di lavoro e cometa necessita di una concreta opera di verifica "sul campo".

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento è dentro le attività scolastiche. Tutte le attività che si svolgono nei vari gradi di scuola debbono tendere a mettere ciascun allievo nelle condizioni di scoprire le proprie capacità, le proprie attitudini, perché possa scegliere così la propria "strada", sicuro di poter contare sulla propria autonomia di scelta. Per gli alunni spesso il passaggio al grado successivo di scuola, rischia di rivelarsi problematico, ostacolando così un processo di crescita equilibrato e sereno. Per questo motivo, tale passaggio va preparato attraverso l'incontro e la conoscenza tra diversi ordini di scuola, in particolare coinvolgendo le classi-ponte e la creazione di un percorso unico ed organico di formazione. Inoltre, la condivisione dei percorsi di lavoro da parte degli insegnanti dei diversi ordini di scuola contigui, pur nel rispetto delle reciproche specificità, sarà occasione per lavorare fianco a fianco, dopo aver concordato le modalità di organizzazione e svolgimento delle attività e fornirà utili occasioni di confronto e scambio di esperienze ed informazioni. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto orientarsi, anche se l'aiuto dell'insegnante darà loro la possibilità di essere avvicinati ad una conoscenza iniziale del mondo del lavoro, per aiutarli a riflettere su di sé, sulle proprie caratteristiche ed interessi, a scoprire ed esercitare le proprie potenzialità, prima di decidere cosa fare dopo la Scuola Media.

Approfondimento



Orientare significa dare opportunità e rendere possibile, attraverso tappe e scelte, la realizzazione di un "progetto di vita" per gli studenti con disabilità e/o straniero. A tale scopo l'offerta formativa del nostro Istituto prevede anche l'eventuale orientamento dell'alunno con l'obiettivo di inserirlo progressivamente presso specifiche strutture al fine di offrirgli maggiori opportunità di autonomia e di integrazione sociale; in particolare, per l'orientamento alla formazione e al lavoro, le modalità di realizzazione verranno definite in accordo con la famiglia. Durante la fase dell'orientamento l'insegnante di sostegno o i docenti del Consiglio di classe, in collaborazione con la famiglia, provvede alla redazione delle competenze in quanto ritenuto un utile strumento di orientamento dell'alunno oltre che educativo e metodologico.

Allegato:

PIANO ANNUALE INCLUSIONE E SCHEDA PAI 2021 2022 - 2022 2025.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

In riferimento alle Indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità del 5 agosto scorso e alla successiva Nota tecnica del M.I., alla luce dell'attuale quadro sanitario, **l'obiettivo prioritario per garantire l'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 sarà la continuità didattica in presenza.**

L'Istituto rielabora il Piano di didattica digitale integrata, sia per affrontare un'eventuale nuova emergenza, sia per integrare ed arricchire la didattica quotidiana in presenza.

Il ricorso alle modalità della didattica a distanza con l'uso delle nuove tecnologie, e dei numerosi strumenti didattici, consente, infatti, l'approfondimento disciplinare e interdisciplinare, la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, lo sviluppo di competenze disciplinari, digitali e personali, il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visivo, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.). Consente altresì di rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

UN'ALLEANZA PER L'INNOVAZIONE DELLA SCUOLA

Il Piano è, attraverso le sue azioni, una richiesta di sforzo collettivo. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti. Ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Lavoreremo perchè a margine di questo documento e della sua immediata traduzione in azioni concrete, nasca uno "Stakeholder Club per la scuola digitale", un partenariato permanente che renda la nostra scuola capace di sostenere il cambiamento e l'innovazione.

La scuola è, potenzialmente, il più grande generatore di domanda di innovazione, e quindi di digitale, ed è anche in quest'ottica che deve essere letto questo Piano.





Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- **Formazione del personale**

-RETE CTS -RETE FAMI INTERCULTURA -RETE PNF DI AMBITO-RETE SICUREZZA IIS VALENTINI-MAJORANA

- **Attività amministrative**

-RETE MUSEALE REGIONE CALABRIA

La Rete ha lo scopo di offrire pacchetti di uscite didattiche senza incombenze burocratiche per le scuole facenti parte della rete stessa.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: Collegamento con le priorità del PNF docenti

UNITÀ FORMATIVE PNFD a.s.2022/2023 in collaborazione con:

Scuola polo Don Milani De Matera, centro territoriale per l'inclusione, scuola capofila Rete di Ambito 3 - Cosenza

CTS PROVINCIALE "TODARO - COSENTINO" - Rende

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera-Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base-Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli-La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA ANNO SCOLASTICO 2022/23

ISTITUTO COMPRENSIVO CAROLEI-DIPIGNANO

L' Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e delle specifiche funzioni di ciascun organo. Il Funzionigramma è definito annualmente e in esso sono indicate le risorse professionali assegnate all' Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI/COSA.

DIRIGENTE SCOLASTICO: DE LUCA DOMENICO

- Assicura la gestione unitaria d'Istituto, ne ha la legale rappresentanza ed è responsabile dell'utilizzo edella gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane; il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza e di efficacia ed è titolare delle relazioni sindacali.
- Esercita le funzioni previste dalla legge e in particolare: 1. Cura le proposte di deliberazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei docenti; 2. Elabora il Programma Annuale e il conto consuntivo, propone al Consiglio d'Istituto il programma annuale di gestione d'Istituto e lo informa dell'andamento della stessa; 3. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la



collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio;

4. Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, e di gestione del personale, nel rispetto di quanto previsto dalla legge e dai contratti di lavoro;

5. Adotta ogni altro atto relativo al funzionamento d'Istituto.

- Presiede il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, interclasse ed intersezione; nello svolgimento di funzioni o specifici compiti organizzativi e amministrativi all'interno d'Istituto, si avvale della collaborazione di docenti dallo stesso individuati e concede l'esonero o il semiesonero dall'insegnamento secondo i casi previsti dalla legge. Il Dirigente, inoltre, è coadiuvato dal Direttore amministrativo, il quale, con autonomia operativa, sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente.

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI: BRUNO SIMONA

- Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico.
- Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile.
- Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

AREA ORGANIZZATIVA – STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Docenti con specifiche deleghe di funzioni organizzative e amministrative, ai sensi dell'art. 25 del D.Lvo 165/2001)



DE CATA LUCIA – art. 88 CCNL

1. Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti PER N. 2 COLLEGI/ANNO
2. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento e nel periodo delle ferie estive;
3. Collaborazione nella predisposizione e controllo della diffusione delle circolari e ordini di servizio;
4. Raccordo con i responsabili di plesso, in particolare per i plessi della Scuola Secondaria di Carolei, Dipignano, Laurignano e Domanico, FFSS, referenti, commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente allo scrivente;
5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
6. Coordinamento delle attività progettuali extracurricolari della Scuola Secondaria di I Grado (registri, calendario, ecc.);
7. Collaborazione con il DS per lo svolgimento delle attività collegiali e didattiche della scuola, supporto nell'elaborazione dell'ordine del giorno, cura della documentazione didattica;
8. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso;
9. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
10. Collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi;
11. Definizione del calendario e dei turni relativi allo svolgimento degli esami del I ciclo;
12. Collaborazione con il DS nella calendarizzazione e nello svolgimento delle prove INVALSI scuola secondaria di I grado;
13. Partecipazione, su delega del DS, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici o conferenze di servizio.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di



intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

LEONE GESSICA – art. 88 CCNL

1. Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti PER N. 2 COLLEGI/ANNO
2. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento e nel periodo delle ferie estive;
3. Collaborazione nella diffusione delle circolari e ordini di servizio;
4. Raccordo con i responsabili di plesso, in particolare per i plessi di Dipignano e Laurignano, FFSS, referenti, commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente allo scrivente;
5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
6. Coordinamento delle attività progettuali extracurricolari della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia (registri, calendario, ecc.);
7. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso e/o degli altri docenticollaboratori;
8. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
9. Collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS e degli altri docenti collaboratori, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi

GARRITANO KETTY – art. 1 c.83 L.107/2015



1. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento e nel periodo delle ferie estive;
2. Collaborazione nella diffusione delle circolari e ordini di servizio;
3. Coordinamento delle FFSS area rapporti con il territorio con coordinamento dell'organizzazione di manifestazioni scolastiche
4. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;
5. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso e/o degli altri docentecollaboratori;
6. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
7. Collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi;

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS e degli altri docenti collaboratori, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi.

SICOLI TERESA – art. 1 c.83 L.107/2015

1. Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti PER N. 2 COLLEGI/ANNO;
2. Collaborazione nella diffusione delle circolari e ordini di servizio;
3. Raccordo con i responsabili di plesso, in particolare per i plessi di Domanico, Carolei, Vadue, FFSS, referenti, commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente allo scrivente;
4. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della



privacy;

5. Coordinamento delle attività progettuali extracurricolari della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia(registri, calendario, ecc.);
6. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso e/o degli altri docenticollaboratori;
7. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;
8. Collaborazione con la presidenza nei diversi momenti organizzativi.

Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS e degli altri docenti collaboratori, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA , nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia ; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi

AREA ORGANIZZATIVO- DIDATTICA – STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Docenti coadiutori del DS, ai sensi del c. 83 della L. 107/2015 e dell'art 33 del CCNL Scuola, con funzioniconsultive e di supporto organizzativo-didattico)

N.	AREA	DOCENTE ASSEGNATO	COMPITI
1	Ptof, curriculum, ampliamento, Rav, PdM e bilancio sociale	Mazzuca Delia	<ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio, verifica e aggiornamento PTOF, di concerto con la commissione competente e cura



			<p>della diffusione del documento;</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione, con la collaborazione diconsigli di classe e dipartimenti, di proposte da presentare al collegio docenti per il miglioramento della qualità dell'istituto e dell'offerta formativa, di iniziative di ricerca didattica e di buone pratiche;• Elaborazione, cura e diffusione deiquestionari di monitoraggio di gestione e di valutazione da parte dei docenti, dei genitori e degli alunni;• Elaborazione e/o aggiornamento, con il NIV, del Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento;• Consulenza nella predisposizione della Rendicontazione Sociale e partecipazione attiva nella diffusione del documento.
2	Valutazione, prove Invalsi, iniziali e parallele	Melchionna Antonia	<p>Collaborazione con il D.S. nell'organizzazione e svolgimento delle prove INVALSI della scuola primaria e delle prove iniziali e parallele.</p> <ul style="list-style-type: none">• Analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e confronto con gli esiti della valutazione interna e delle prove comuni di istituto;• Elaborazione di iniziative per il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali;• Partecipazione agli incontri nucleo di valutazione.



3	Rapporti scuola-famiglia-territorio	Casciaro Anna Ammirato Gabriella	<ul style="list-style-type: none">· Rapporti con Enti esterni, Istituzioni territoriali, Associazioni operanti sul territorio;· Coordinamento delle attività di partecipazione a iniziative territoriali;· Programmazione e realizzazione di attività finalizzate al miglioramento del rapporto scuola-famiglia-territorio.
---	-------------------------------------	--	---

4	Innovazione didattica, formazione del personale e orientamento	Zengaro Sabrina	<ul style="list-style-type: none">· Rilevazione delle esigenze formative dei docenti;· Accoglienza e inserimento nuovi docenti;· Cura della rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e predisposizione degli elenchi dei docenti da formare in base alle priorità individuate;· Gestione della comunicazione con l'Ufficio di Segreteria e con le scuole capofila/gli enti in carico della formazione (PNF docenti) per la realizzazione degli interventi attuativi;· Elaborazione di iniziative per il miglioramento del clima relazionale all'interno e all'esterno della scuola e per la partecipazione delle famiglie al
---	--	-----------------	---



			<p>dialogo scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di proposte progettuali sulla base degli avvisi a livello locale, nazionale ed europeo e gestione delle candidature/adesioni alle suddette iniziative;• Elaborazione di iniziative per il miglioramento della formazione e della progettazione tramite crowdfunding.• Preparazione ed aggiornamento di materiale informativo (depliants, locandine) volto all'orientamento degli alunni;• Elaborazione di iniziative per la promozione di uno sportello informativo rivolto ai genitori per l'orientamento;• Elaborazione di iniziative per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità;
5	Continuità verticale	Fabiano Stefania	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento delle attività stabilite nell'ambito della continuità con la Scuola dell'Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado e promozione di iniziative e scambi fra i docenti dei diversi ordini di scuola;
			<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione di progetti di orientamento in entrata, in itinere e in uscita;• Progetti di accoglienza a inizio anno;



			<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e coordinamento delle giornate di OpenDay;
6	Uscite didattiche e viaggi	Casciaro Anna Ammirato Gabriella	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con i consigli di classe/interclasse/intersezione per l'individuazione dei viaggi e delle uscite didattiche coerenti con le specifiche programmazioni;• Verifica della rispondenza dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate con i criteri fissati nel regolamento visite e viaggi di istruzione;• Raccolta delle proposte di viaggi e visite guidate e relativa presentazione al collegio dei docenti e al consiglio di istituto;• Gestione e coordinamento delle uscite didattiche e dei viaggi, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria e le Agenzie coinvolte;• Cura delle comunicazioni e dei rapporti con gli EELL e le istituzioni del territorio, per la realizzazione dei servizi necessari (richieste scuolabus, trasporti, mensa, locali).
7	Sostegno didattico, certificazioni, PEI, PDP	Amodio Angela	Verifica e monitoraggio delle competenze possedute dagli alunni, in collaborazione con i consigli di classe/interclasse/intersezione, per



			<p>l'individuazione tempestiva degli</p> <p>studenti in difficoltà cognitiva e</p> <p>comportamentale e per la promozione</p> <p>di percorsi didattici individualizzati;</p> <ul style="list-style-type: none">• Calendarizzazione degli incontri GLI, <p>di concerto con l'ASP territoriale;</p> <ul style="list-style-type: none">• Verbalizzazione incontri GLI e GLO;• Rapporti con l'ASL, i centri di <p>riabilitazione e terapia, gli enti e le</p> <p>associazioni, le famiglie, per la</p>
--	--	--	---

			<p>promozione dell'inclusione scolastica;</p> <ul style="list-style-type: none">• Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri;• Coordinamento di progetti rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali;
--	--	--	---



			<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento per la predisposizione del Piano Annuale Inclusione e per l'aggiornamento del Protocollo di Accoglienza;• predisposizione e/o aggiornamento modulistica specifica;• Collaborazione con il responsabile dello Sportello di Ascolto.
8	Inclusione, partecipazione e valorizzazione delle eccellenze	Palermo Maria Dora	<ul style="list-style-type: none">· Promozione di attività volte all'inclusione e alla valorizzazione delle peculiarità di ciascun alunno;· Promozione per la partecipazione iniziative, attività, proposte concorsuali;· Predisposizione di iniziative per il potenziamento e la valorizzazione delle eccellenze.
9	Sport e stile di vita sano	Bernaudo Sonia	<p>Promozione ed elaborazione di progetti finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none">· Valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze trasversali, per la promozione di stili di vita corretti e salutari e favorire



			<p>lo star bene con sé stessi e con gli altri;</p> <ul style="list-style-type: none">· Far acquisire la consapevolezza dei propri comportamenti nei confronti della salute e del benessere;· Approfondire le conoscenze riguardo alla salute;· Organizzare attività in sinergia con gli enti territoriali.
10	Benessere e socialità	Guastafierro Luisa	· Organizzazione attività varie per docenti, alunni e famiglie per
			promuovere il benessere personale e per favorire occasioni di socialità

DOCENTI REFERENTI DI AREA PER LA REALIZZAZIONE DEL PTOF

I referenti collaborano direttamente con le Funzioni Strumentali per lo svolgimento di determinati compiti.

REFERENTE PIATTAFORMA SNV: MAZZUCA DELIA – MELCHIONNA ANTONIA

Caricamento sulla piattaforma SNV dei documenti strategici: RAV, PdM, PTOF, Rendicontazione sociale



REFERENTE INCLUSIONE: DE CATA LUCIA

Coordinamento dei progetti e delle attività relative all'Area Interventi per gli studenti, con supervisione dei rapporti con l'ASP e gli enti e le associazioni per la promozione dell'inclusione scolastica e gestione della documentazione riservata;

REFERENTE BULLISMO E LEGALITA': PALERMO MARIA DORA

Referente legalità, bullismo e cyberbullismo: esamina le proposte progettuali relative alla diffusione della cultura della legalità, coordina e organizza giornate a tema, stimolando la partecipazione degli studenti, delle famiglie e del territorio.

REFERENTE PROGETTI GIOCO E MOVIMENTO INFANZIA: CASCIARO ANNA

Referente progetti ed eventi sportivi infanzia: esamina le proposte relative ai progetti di sua competenza, diffonde le iniziative, coordina e organizza le manifestazioni, offre supporto all'Ufficio di Presidenza e di Segreteria per le questioni amministrative e organizzative.

REFERENTE PROGETTI SPORTIVI PRIMARIA: MAZZUCA DELIA

Referente progetti ed eventi sportivi primaria esamina le proposte relative ai progetti di sua competenza, diffonde le iniziative, coordina e organizza le manifestazioni, offre supporto all'Ufficio di Presidenza e di Segreteria per le questioni amministrative e organizzative



REFERENTE PROGETTI SPORTIVI SECONDARIA: PAGANO CORRADO

Referente progetti ed eventi sportivi secondaria esamina le proposte relative ai progetti di sua competenza, diffonde le iniziative, coordina e organizza le manifestazioni, offre supporto all'Ufficio di Presidenza e di Segreteria per le questioni amministrative e organizzative.

REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE: FACCIOLLA MONICA

Referenti indirizzo musicale, manifestazioni e concorsi musicali: predispone l'orario delle lezioni, cura i rapporti con le famiglie per le informazioni sull'indirizzo musicale, prepara le comunicazioni per il sito web, coordina lo svolgimento delle prove attitudinali, cura i rapporti con il personale ATA per l'organizzazione delle lezioni e per le pratiche burocratiche, diffonde e promuove la partecipazione ai concorsi musicali, promuove, cura e coordina l'organizzazione delle manifestazioni musicali della scuola

REFERENTE MANIFESTAZIONI DI ISTITUTO: GARRITANO KETTY

Referente progetti vari e supporto organizzativo alle manifestazioni di Istituto.

REFERENTE PROGETTI DI SUPPORTO PSICOLOGICO: PIRO VALENTINA

Referente Sportello di Ascolto e progetti di sviluppo personale ed emotivo.



- Favorire la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
 - Stimolare la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative relative alle TIC;
 - Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD;
 - Aderire alle iniziative nazionali e regionali di promozione del PNSD attraverso concorsi, giornate appositamente dedicate;
 - Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;
 - Diffondere le pratiche relative all'uso delle piattaforme didattiche web;
 - Diffondere l'utilizzo delle TIC tramite sostegno apposito ai docenti;
 - Elaborare iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali negli alunni.
-
- Controllare l'utilizzo regolare e ordinato dei laboratori informatici;
 - Effettuare una costante ricognizione delle attrezzature informatiche e rendicontazione all'ufficio competente sul loro funzionamento e su eventuali problematiche;
 - Collaborare con la presidenza e la segreteria nelle operazioni relative allo scrutinio e alla trasmissione telematica delle prove INVALSI (s. primaria);
 - Supportare i docenti relativamente alle problematiche connesse alla navigazione in rete e all'utilizzo delle tecnologie informatiche applicate alla didattica (registro elettronico).

AREA ORGANIZZATIVA (docenti con specifiche deleghe)



- Rapporti con l'Ufficio del Dirigente Scolastico ed informazione circa le esigenze organizzative;
- Diffusione delle circolari interne, posta, comunicazioni, ecc.;
- Relazioni con l'utenza;
- Ricevimento e custodia dei sussidi didattici, materiali, libri, riviste, ecc. e segnalazione dei bisognieventualmente presenti; rapporti con l'utenza e con soggetti esterni;
- Vigilanza generale (orari, turnazioni, frequenza degli alunni, ecc.);
- Sostituzione dei docenti assenti entro i limiti stabiliti; comunicazione al DS di ogni problema difunzionamento, di situazioni di infortunio, di emergenza;
- Segnalazione di problematiche connesse al funzionamento dei servizi collegati agli Enti Locali (vigilanza,trasporto, mensa, ecc.), segnalazione eventi di furto/atti vandalici;
- Registrazione permessi brevi e relativi recuperi;
- Collaborazione con la funzione strumentale per le visite e i viaggi di istruzione e con i responsabili deglialtri plessi per l'organizzazione delle attività e delle uscite didattiche;
- Partecipazione agli incontri di Staff.

AREA DIDATTICA (docenti con specifiche deleghe)

Coordinatori (C) / SEGRETARI (S) CONSIGLI DI INTERSEZIONE

COORDINATORI (C) / SEGRETARI (S) CONSIGLI DI INTERCLASSE

COORDINATORI (C) / SEGRETARI (S) CONSIGLI DI CLASSE



- Curare la verbalizzazione dei consigli e la custodia dei registri dei verbali;
- Sostituire il Responsabile di Plesso in caso di assenza di quest'ultimo;
- Garantire l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;
- Presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è personalmente presente il Dirigente Scolastico, e curarne la verbalizzazione, affidando a turno la funzione di segretario a un altro docente del Consiglio;
- Curare la verbalizzazione delle riunioni qualora presieda il Dirigente Scolastico;
- Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori; presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali;
- Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline;
- Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del piano Educativo individualizzato redatto per gli alunni diversamente abili eventualmente frequentanti la classe e del Piano Didattico personalizzato predisposto per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento;
- Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale;
- Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli allievi e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari;
- Prendere contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie;
- Informare tempestivamente la presidenza, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare;
- Facilitare la comunicazione tra la presidenza, gli studenti e le famiglie.

Plesso/Classe (tra parentesi Il Responsabile di plesso)	COORDINATORE	SEGRETARIO
Infanzia Carolei (BARONE ANNA)		



Sez. n.1	PETTINATO M.CRISTINA	BARONE ANNA
Sez. n.2	CALOIERO FILOMENA	RUFFOLO GIUSTINA OTINELLA
Infanzia Vadue (CASCIARO)		
Sez. n.1	SCARCELLO FRANCESCA	CASCIARO ANNA
Infanzia Domanico (NACCARATO)		
Sez. n.1	NACCARATO ASSUNTA	GRECO MENUCCIA
Infanzia Laurignano (CARTAGINESE)		
Sez. n.1	AMODIO ANGELA	BARONE AURORA
Sez. n.2	CARTAGINESE DIVINA	CUCONATO CARMELA
Primaria Carolei (GUASTAFIERRO)		
I	GRECO EMILIA	GUERRIERO ROSARIA
II	GUASTAFIERRO LUISA	NUDO GABRIELLA
III	BOVE MARIANNA	GRECO SABRINA
IV	PASQUA LUCIA	CERZOSO ALESSANDRA
V	SICILIANO VIRGINIA	MAZZA DANIELA
Primaria Vadue (BOZZO)		
II-III	TARSITANO PATRIZIA	PAOLI' AGOSTINO
IV-V	BOZZO SILVANA	SPADAFORA KATIA
Primaria Domanico (SICOLI)		
I	CHIAPPETTA IDA	LUCI ANTONIA



II-III	GRECO M. LUISA	GRECO VINCENZO
IV-V	SICOLI TERESA	SPADAFORA KATIA
Primaria Dipignano (AMMIRATO)		
I	FIORINO TIZIANA	LUPISELLA MAGNO ANNA
II	CARA' MARIANGELA	FIORINO TIZIANA
III	CIARDULLO ELENA	MELCHIONNA ANTONIA
IV	RICCA GABRIELLA	CARA' MARIANGELA
V	AMMIRATO GABRIELLA	CIARDULLO ELENA
Primaria Laurignano (FRASCELLA)		
I	FABIANO STEFANIA	LEONE GESSICA
II	FRASCELLA BARBARA	SCORNAIENCHI IDA
III	RUGGIERO PAOLA	COSCARELLA LORENZO
IV	MAZZUCA DELIA	COSCARELLA LORENZO
V	SCORNAIENCHI IDA	FRASCELLA BARBARA
Secondaria Carolei (DE CATA)		
I	DE CATA LUCIA	DE NAPOLI DILETTA
II	ZENGARO SABRINA	MONTONERI GIULIA
III	ZENGARO SABRINA	REDA SIMONA
Secondaria Domanico (SALVIA)		
I-III	SALVIA ANGELA	GAROFALO EMILIA
Secondaria Dipignano (OLIVITO)		
Secondaria Laurignano (VELTRI)		
I D/L	OLIVITO VIRGINIA	TUCCI LORENZA
II D	BERNAUDO SONIA	CHIAPPETTA PATRIZIA



III D	OLIVITO VIRGINIA	PAGANO CORRADO
II L	MONFORTE GIULIANA	DENEUFBOURG GIANNI
III L	GALLUCCI ROSELLA	VELTRI ANTONELLA

CAPI DIPARTIMENTO

INFANZIA: CASCIARO

PRIMARIA

AMBITO ITALIANO: MELCHIONNA AMBITO

MATEMATICA: MAZZUCA SECONDARIA

ASSE LINGUISTICO-LETTERARIO-STORICO-GEOGRAFICO-ARTISTICO:

GALLUCCIASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-MOTORIO:

ZENGARO

DIPARTIMENTO MUSICALE: RUFFO

- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;
- Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
-
- Presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico;
- Indirizza i docenti verso gli orientamenti metodologici della scuola;
- Raccoglie le programmazioni modulari, le griglie e le analisi disciplinari del Dipartimento;
- Relaziona al Collegio dei Docenti e al Dirigente Scolastico;



- Coordina le scelte del Dipartimento in relazione a: analisi disciplinare, obiettivi disciplinari e trasversali, standard minimi, competenze, strumenti e criteri di valutazione;
- Distribuisce e raccoglie le schede di verifica del lavoro svolto;
- Raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti.

AREA DIDATTICO- ORGANIZZATIVA

Commissioni del Collegio Docenti (di supporto organizzativo esternamente al FIS)

COMMISSIONE QUADRO ORARIO (CON SUPERVISIONE COLLABORATORI DS)

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella definizione dell'orario settimanale dei docenti, nel rispetto dei criteri deliberati dagli organi collegiali

PRIMARIA: BOZZO SILVANA, TARSITANO PATRIZIA, SCORNAIENCHI IDA, AMMIRATO GABRIELLA, CARA'MARIANGELA, GRECO MARIALUISA, PASQUA LUCIA, GUERRIERO ROSARIA.

SECONDARIA I GRADO: ZENGARO SABRINA, OLIVITO VIRGINIA, TUCCI LORENZA.

COMMISSIONE PTOF, RAV, PDM: MEMBRI DEL NIV, CAPI DIPARTIMENTO E FS AREA1

- Monitoraggio, verifica e integrazione PTOF e progetti allegati;
- Collaborazione con il dirigente scolastico per la pianificazione degli incontri di progettazione e gestione della documentazione formale;
- Elaborazione con la collaborazione di consigli di classe e dipartimenti di proposte da presentare al collegio docenti;
- Accoglienza e inserimento nuovi docenti;
- Arricchimento dell'offerta formativa in collaborazione con la commissione PTOF per la promozione e la partecipazione degli alunni ad iniziative formative;
- Elaborazione ricerca didattica e produzione documentazione buone pratiche;



- Organizzazione e coordinamento prove invalsi;
- Predisposizione di un progetto d'istituto come materia alternativa alla IRC;
- Rilevazione delle esigenze formative dei docenti;
- Elaborazione e aggiornamento Rapporto di Autovalutazione e partecipazione agli incontri nucleo di valutazione.

COMMISSIONE VIAGGI E USCITE SUL TERRITORIO: FFSS AREA 6 + DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

- Esamina le proposte dei viaggi e delle uscite sul territorio e le riporta nei consigli di classe/interclasse/intersezione, assicurando la comunicazione con le famiglie e con il territorio;
- Elabora il piano delle uscite didattiche e dei viaggi e ne porta a conoscenza le famiglie e i docenti;
- Si attiva per la risoluzione di eventuali problematiche relative sia alla pianificazione che alla realizzazione delle attività programmate.

GLI: DS + FS AREA 3 + DOCENTI DI SOSTEGNO+ EQUIPE ASL + GENITORI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Verifica delle competenze possedute dagli alunni per l'individuazione tempestiva degli alunni in difficoltà cognitiva e comportamentale e per contribuire ad indirizzare la programmazione e la definizione di percorsi didattici individualizzati;
- Partecipazione GLH d'istituto e GLHO operativi;
- Rapporti con le Asl e i centri di riabilitazione e terapia e le famiglie;
- Elaborazione di attività didattiche ed educative volte alla diffusione della cultura dell'integrazione e di attività di insegnamento agli alunni stranieri finalizzate all'adeguamento delle competenze di base;
 - Coordinamento progetti in rete rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali;
 - Coordinamento per la predisposizione Piano Annuale Inclusione e Protocollo Accoglienza;
 - Predisposizione e/o aggiornamento modulistica.



REFERENTE INTERCULTURA: FABIANO

- Provvede alla messa in esecuzione della fase di accoglienza degli alunni stranieri, proponendo la classe di inserimento, svolgendo le prove di ingresso e valutando gli interventi didattico educativi;
- Monitora il livello di inserimento degli alunni stranieri presenti nella scuola e supporta i docenti di classe, se necessario, attraverso condivisione di buone pratiche, materiali didattici, etc.);
- Accoglie, promuove, organizza iniziative interculturali per la valorizzazione delle diversità linguistico-culturali.

AREA COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE ADDETTO STAMPA:

COSCARELLA LORENZO ADDETTO PAGINA SOCIAL: GARRITANO KETTY

ADDETTO SITO ISTITUZIONALE: DE CATA – LEONE – SICOLI

PRONTO SOCCORSO TECNICO: PIRILLO PIETRO

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI O TIROCINANTI: DE NAPOLI DILETTA PER DOCENTE MONTONERI GIULIA

- Sostegno del docente in formazione durante il corso dell'anno relativamente alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici;
- Facilitazione dei rapporti interni ed esterni all'Istituto, con la creazione di necessari raccordi;
- Espressione di parere e indicazioni al Comitato di Valutazione dei docenti.

AREA SERVIZI GENERALI E SICUREZZA

RSPP (esterno): VEDI ORGANIGRAMMA SICUREZZA

- Segnalazione tempestiva agli Enti di competenza dei guasti/mal funzionamenti e problematiche inerenti la sicurezza;
- Stesura/aggiornamento del Piano di Emergenza e di evacuazione per ogni plesso; coordinamento delle Prove di Evacuazione e di Prevenzione dal Terremoto;
- Coordinamento con ASP per le attività scolastiche; partecipazione alla riunione di organizzazione del Primo Soccorso e stesura del relativo verbale; assistenza in caso di ispezione da parte degli Organi di Vigilanza e di Controllo;



- Individuazione di tutte le figure sensibili previste dalla normativa vigente; predisposizione modulistica per la convocazione della riunione periodica e stesura del verbale della riunione; individuazione ed organizzazione della Squadra di Emergenza;
- Predisposizione della modulistica per la effettuazione delle prove di evacuazione e terremoto; predisposizione, a richiesta, di circolari informative per tutto il personale, riguardanti i vari rischi; predisposizione del Funzionigramma della Sicurezza;
- Coordinamento delle richieste agli Enti competenti degli interventi strutturali impiantistici e di manutenzione, oltreché delle documentazioni obbligatorie in materia di sicurezza;
- Coordinamento con le ditte appaltatrici, fabbricanti ed installatori per gli adempimenti necessari;
- Assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per il personale dipendente e studenti; assistenza circa le procedure di denuncia degli eventi lesivi, per persone terze;
- Assistenza nei rapporti con INAIL per la copertura dai rischi del personale scolastico;
- Assistenza per il controllo delle coperture assicurative per quanto non tutelato dall'INAIL; coordinamento degli incontri con le OO.SS./Terzi per le problematiche della sicurezza; assistenza negli incontri con gli Enti esterni per le problematiche della sicurezza; elaborazione del Piano Programma della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti; individuazione della segnaletica da affiggere all'interno della scuola;
- Attività di formazione e aggiornamento, propria e del personale, in materia di sicurezza prevista dalla vigente normativa;
- Predisposizione del DVR o suo aggiornamento;
- Collaborazione nella stesura, eventuale, del DUVRI.

RLS: OLIVITO VIRGINIA

ASPP: VEDI ORGANIGRAMMA SICUREZZA

- Individuare i fattori di rischio, valutare i rischi; elaborare le procedure di sicurezza per le varie



attività;

- Proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;
- Partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro fornire ai lavoratori le informazioni.
- Sovrintendere alla pubblicazione sul sito web e sulla pagina social dell'Istituto dei materiali relativi all'attività amministrativa e comunicativa della scuola

REFERENTI ED. CIVICA: FABIANO STEFANIA - SALVIA ANGELA

AREA RELAZIONI CON IL PUBBLICO

DOCENTI COLLABORATORI DS: DE CATA LUCIA - LEONE GESSICA - GARRITANO KETTY -

SICOLI TERESA ASSISTENTI AMMINISTRATIVI: PIRILLO PIETRO

- Sostituire, qualora ve ne sia la necessità, il DS nelle comunicazioni, negli incontri e nelle riunioni con le famiglie, il territorio, i docenti;
- Rapportarsi con l'utenza attraverso l'Ufficio di Segreteria o per via telefonica o telematica, supportando il DS e lo staff.

AREA VALUTAZIONE DI ISTITUTO

NIV: CASCIARO ANNA - AMMIRATO GABRIELLA - MAZZUCA DELIA - DE CATA LUCIA

- Individuare aree e modalità di miglioramento attraverso la verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi;
- Stabilire criteri comuni che garantiscano chiarezza, correttezza e unitarietà delle valutazioni degli apprendimenti;
- Effettuare sia una valutazione dell'azione educativa sia una valutazione dell'organizzazione scolastica, per la realizzazione di un clima positivo e motivante incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte operate;
- Svolgere attività auto-diagnostica decidendo forme, indicatori e contenuti, rilevando le ricadute delle scelte operate sul funzionamento della scuola stessa;



- Supportare il D.S nella redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DOCENTI: TUTTI I DOCENTI v. D.L.vo 297/94

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE: TUTTI I DOCENTI DELLA CLASSE E I RAPPRESENTANTI DEI GENITORI DELLA CLASSE v. D.L.vo 297/94

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI: DE LUCA DOMENICO (DIRIGENTE SCOLASTICO) CELIVINCENZO (MEMBRO ESTERNO) BARONE AURORA, TARSITANO PATRIZIA (DOCENTI)

- Assolvere gli impegni previsti dall'art. 1 comma 127 e seguenti della Legge n. 107 del 13 luglio 2015 per gli anni scolastici 2018/19, 2019/20, 2020/21;
- In seduta ristretta, vale a dire senza la componente genitori e senza il membro esterno, valutare l'anno di formazione dei docenti neoassunti in prova presso l'Istituto Comprensivo di Carolei Dipignano;
- Partecipare gratuitamente alle riunioni.

ORGANO DI GARANZIA: DE LUCA DOMENICO (DIRIGENTE SCOLASTICO) LUCIA PASQUA, CASCIARO ANNA (DOCENTI) IACINO EUGENIO, PERRI MARIA CRISTINA (GENITORI)

- v. Statuto degli Studenti e della Studentesse

RSU DI ISTITUTO: CASCIARO ANNA, OLIVITO VIRGINIA, ZENGARO SABRINA

- Partecipare con il DS alla stesura della contrattazione integrativa di istituto;
- Confrontarsi con il DS sulle materie previste dal CCNL;
- Ricevere l'informativa dal DS sulle materie previste dal CCNL.



COMMISSIONE ELETTORALE: OLIVITO VIRGINIA, SICILIANO VIRGINIA, PIRILLO PIETRO, 2 genitori

- Cura la predisposizione degli elenchi dei votanti e la correttezza della presentazione e costituzione delle liste per il Consiglio di Istituto.

GIUNTA ESECUTIVA: DE LUCA DOMENICO, BRUNO SIMONA, TUCCI EMMA, DODARO AMELIA

- v. DI 129/2018

CONSIGLIO DI ISTITUTO:

GENITORI: TUCCI EMMA (Presidente), LEOPARDI CARMELA

DOCENTI: AMMIRATO GABRIELLA, CASCIARO ANNA, FIORINO TIZIANA, MAZZUCA DELIA, NUDOGABRIELLA, PALETTA DOMENICA, VETERE NOEMI

ATA: DODARO AMELIA

- v. D. L.vo 297/94 e DI 129/2018



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1. Segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti PER N. 2 COLLEGI/ANNO 2. Sostituzione del Dirigente in caso di assenza o di impedimento e nel periodo delle ferie estive; 3. Collaborazione nella diffusione delle circolari e ordini di servizio; 4. Raccordo con i responsabili di plesso, in particolare per i plessi di Dipignano e Laurignano, FFSS, referenti, commissioni, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività lo stesso su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede, relazionando successivamente allo scrivente; 5. Collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; 6. Coordinamento delle attività progettuali extracurricolari della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia (registri, calendario, ecc.); 7. Partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal DS in assenza dello stesso e/o degli altri docenti collaboratori; 8. Collaborazione nella cura dei rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni; 9. Collaborazione con la presidenza nei diversi

4



	<p>momenti organizzativi. Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS e degli altri docenti collaboratori, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; libretti delle giustificazioni; richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Area didattico-collaborativa: docenti Collaboratori del DS Area didattico-organizzativa: Funzioni Strumentale	14
Funzione strumentale	Area 1- Ptof, curriculum, ampliamento, Rav, PdM e bilancio sociale Area 2 -Valutazione, prove Invalsi, iniziali e parallele Area 3- Rapporti scuola-famiglia-territorio Area 4 -Innovazione didattica, formazione del personale e orientamento Area 5 - Continuità verticale Area 6 -Uscite didattiche e viaggi Area 7 - Sostegno didattico, certificazioni, PEI, PDP Area 8 - Inclusione, partecipazione e valorizzazione delle eccellenze Area 9 - Sport e stile di vita sano Area 10 - Benessere e socialità	10
Capodipartimento	INFANZIA: PRIMARIA AMBITO ITALIANO AMBITO MATEMATICA SECONDARIA ASSE LINGUISTICO-LETTERARIO-STORICO-GEOGRAFICO-ARTISTICO ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO-MOTORIO	5
Responsabile di plesso	•Collabora con il DS per garantire il buon	13



andamento e il corretto funzionamento dell'Istituzione scolastica. Fa rispettare le direttive impartite dal Dirigente Scolastico. Elabora l'orario delle lezioni, nel rispetto delle direttive del DS; Dispone la sostituzione dei docenti assenti, con atti equivalenti ad ordini di servizio del DS rivenienti da delega piena; Vigila sul corretto adempimento delle disposizioni del DS e del DSGA da parte del personale collaboratore scolastico; Dà disposizioni operative al personale collaboratore scolastico equivalenti ad ordini di servizio del DS in quanto rivenienti da delega piena; Vigila sulla corretta osservanza della normativa scolastica e del regolamento di Istituto da parte dei docenti, del personale ATA e degli alunni; Collabora nell'allestimento e nella distribuzione degli spazi, al fine di garantire il migliore svolgimento delle attività didattiche. Funge da raccordo nell'organizzazione quotidiana dell'attività scolastica del plesso per garantire agli alunni l'effettiva fruizione del diritto allo studio. Si occupa dell'accoglienza dei genitori per le giustificazioni delle assenze e dei ritardi. Ascolta i bisogni e le richieste delle famiglie e degli alunni del plesso; Cura le attività di potenziamento e recupero attraverso il personale docente a disposizione. Collabora nell'esame delle istanze delle famiglie e degli alunni per le uscite anticipate di questi ultimi e per eventuali provvedimenti di autorizzazione. Assolve mansioni connesse all'incarico di vigilanza sul rispetto delle norme antifumo. Funge da raccordo nella gestione dei permessi brevi del personale docente e del personale ATA.



Responsabile di laboratorio	COMPONENTI TEAM DIGITALE	4
Animatore digitale	Favorisce la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)	1
Team digitale	Azioni di supporto Animatore Digitale	4
Docente specialista di educazione motoria	Da questo anno scolastico, 2022/2023, per la scuola primaria ci sarà il docente specialista di educazione motoria: la legge n. 234/2021, prevede infatti che l'insegnamento di educazione motoria è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024	1
Coordinatore dell'educazione civica	La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze stabilite dalla normativa.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Tutte le attività sono volte alla formazione e allo sviluppo intellettuale, fisico ed emozionale del bambino. Impiegato in attività di:	12



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

contribuisce alla socializzazione e alla prima alfabetizzazione culturale dei bambini tra i 6 e gli 11 anni nell'ambito dell'istruzione obbligatoria attraverso la formazione e lo sviluppo cognitivo e psicologico individuale, nel rispetto delle diversità individuali. Come previsto nel D. Lgs. n. 59/2004, crea le occasioni per rendere autonomi gli allievi e favorisce lo sviluppo della riflessione logico-critica. Attraverso un lavoro di alfabetizzazione e promozione dello sviluppo di capacità logico-relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo facilita l'acquisizione di conoscenze e abilità di base nell'ambito della lingua italiana, dell'inglese, dell'informatica, della matematica, delle metodologie.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

44



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) è la figura direttiva nell'ambito scolastico più importante e con le maggiori responsabilità dopo il Dirigente Scolastico. Egli svolge attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

PROTOCOLLO

Ufficio acquisti

ACQUISTI

Ufficio per la didattica

DIDATTICA

Ufficio per il personale A.T.D.

PERSONALE A.T.D.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

Pagelle on line <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/12-articoli-vari/90-registri-elettronico.html>

News letter <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/pubblicazioni.html>

Modulistica da sito scolastico <https://www.iccaroleidipignano.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

**Denominazione della rete: -RETE CTS -RETE FAMI
INTERCULTURA -RETE PNF DI AMBITO-RETE SICUREZZA IIS
VALENTINIMAJORANA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera-

Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e



competenze di base-Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e
disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza
globale Scuola e lavoro.

Denominazione della rete: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE: Collegamento con le priorità del PNF docenti

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola polo Don Milani De Matera, centro territoriale per l'inclusione, scuola capofila Rete di

Ambito 3 - Cosenza



CTS PROVINCIALE "TODARO - COSENTINO" - Rende

Denominazione della rete: Sicurezza

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete con IC San Pietro in Guarano, Rovito, Cerisano e Spezzano della Sila



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: UNITÀ FORMATIVE PNFD

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento-Competenze di lingua straniera- Valutazione e miglioramento-Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile-Inclusione e disabilità- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli-La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Descrizione dell'attività di formazione	Il coordinamento del personale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

BLSD

Descrizione dell'attività di formazione	Primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Associazione Facciolla